



**Esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore**

**Anno Scolastico 2010 – 2011**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**



**classe 5<sup>^</sup>ES SCIENTIFICO**

**indirizzo sperimentale: Scientifico Fisico – Matematico**

**Corrispondenza: Liceo Scientifico (D.M. 18 dicembre 1998, n.486)**

Cavalese, lì 15 Maggio 2011

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Lorenzo Biasori**

## INDICE

<b>1. Presentazione dell'Istituto</b>	3
1.1 Sintetica descrizione della Scuola	3
1.2 Caratteri specifici dell'indirizzo	4
1.3 Quadro orario	6
<b>2. Presentazione della classe</b>	8
2.1 Elenco dei docenti e quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio.	8
2.2 Composizione della classe	10
2.3 Storia e profilo della classe	10
<b>3. Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale</b>	13
3.1 Obiettivi generali raggiunti	13
3.2 Metodi e strumenti	14
3.3 Spazi e risorse didattiche	15
3.4 Criteri di valutazione	15
3.5 Simulazioni effettuate durante l'A.S.	17
3.6 Attività extra/para/intercurricolari svolte	21
3.7 Attività di recupero	21
<b>4. Percorsi disciplinari</b>	22
4.1 Italiano	23
4.2 Filosofia	30
4.3 Storia	33
4.4 Inglese	37
4.5 Tedesco	39
4.6 Disegno e Storia dell'arte	43
4.7 Matematica	48
4.8 Fisica	52
4.9 Scienze della terra	55
4.10 Chimica	58
4.11 Religione	61
4.12 Educazione Fisica	64

# 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

## 1.1 SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione di Cavalese è un polo scolastico sperimentale che dispone dal 1991 di una gestione amministrativa autonoma. Comprensivo di vari indirizzi liceali: Scientifico, Linguistico, Sociale e Scientifico-Tecnologico, e dell'Istituto Professionale per il Commercio. Dal 1999 dell'Istituto fa parte anche l'Istituto Tecnico Commerciale di Predazzo.

L'Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca – Weisse Rose" accoglie studenti provenienti da Valfloriana e dalle valli di Cembra, Fiemme e Fassa, altrimenti obbligati a frequentare scuole di Trento o Bolzano, in molti casi difficili da raggiungere giornalmente dai luoghi di residenza. Questa scuola è stata particolarmente voluta dalle comunità di queste valli per consentire un'istruzione superiore in loco senza che gli studenti dovessero allontanarsi dalle famiglie. Tuttavia alcuni studenti devono comunque affrontare notevoli disagi dovuti al trasporto e alle distanze. La scuola ha ritenuto opportuno andare incontro a queste esigenze modificando l'orario e riducendo, dove necessario, l'ora di lezione. Non sono programmate lezioni pomeridiane, fatta eccezione per l'indirizzo Sociale e per l'IPSCT, per evitare che gli studenti rientrino troppo tardi in famiglia e non possano così curare in modo adeguato la preparazione nelle diverse discipline. E' anche vero, però, che la particolare posizione periferica dell'Istituto pone gli studenti lontano dai principali e più vivaci centri culturali, limitandone in certi casi le potenzialità.

L'Istituto offre un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi all'Università, nonché all'ingresso dei nostri ragazzi, alla fine del percorso scolastico, nel mondo del lavoro (settori turistico, commerciale e terziario).

La sede di Cavalese dispone di 3 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica, 1 laboratorio di chimica e biologia, un laboratorio linguistico, 1 laboratorio multimediale di storia, 3 aule di disegno (tecnico, artistico e di storia dell'arte), 1 laboratorio audiovisivi, un'Aula Magna utilizzata per attività parascolastiche quali conferenze su temi inerenti l'attività scolastica, cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc., ed infine la Biblioteca, fornita di testi che soddisfano le varie esigenze degli indirizzi.

L'ITC di Predazzo ha rappresentato fino dalla sua comparsa, avvenuta oltre vent'anni fa, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex- allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio che ha permesso di superare complessivamente le seimila iscrizioni, garantendo ad un migliaio di maturati l'accesso diretto al mondo del lavoro o alla formazione universitaria. Questo risultato rappresenta per la Valle dell'Avisio un indiscutibile primato.

La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, é il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo.

La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'attività scolastica, considerando le distanze e i conseguenti disagi che ne derivano agli studenti, la scuola ha modificato l'orario, attraverso anche una riduzione dell'ora di lezione. Non sono programmate lezioni pomeridiane (tranne che al Liceo delle Scienze Sociali) anche se, talvolta, gli studenti si trattengono a scuola oltre l'orario della mattina, per partecipare alle attività parallele alla programmazione curricolare (corsi di recupero, sportello didattico, corsi di approfondimento disciplinare, laboratori facoltativi ecc.) che servono a completare la normale preparazione. Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato un corso serale di perito economico aziendale "Progetto Sirio".

La scuola promuove anche molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l'esperienza degli studenti, considerata la perifericità geografica dell'Istituto. Così si dà grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l'estero particolarmente utili per l'indirizzo linguistico, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, giochi di Archimede, Olimpiadi di Fisica, matematica e chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di corsa campestre e sci nordico). Vengono inoltre svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell'AIDS, tossicodipendenza, tabagismo ed alcoolismo. Infine gli studenti possono disporre, all'interno dell'Istituto, di una consulenza psicologica.

Gli studenti inoltre danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione, quale per esempio il cosiddetto "Concertone" che sigla la fine dell'attività scolastica di un anno e in genere viene gestita dalle classi quinte.

L'Istituto dispone anche della collaborazione delle istituzioni locali quali l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cavalese, il Comprensorio, le Casse Rurali, l'ASL.

## **1.2 CARATTERI SPECIFICI DELLA SPERIMENTAZIONE IN CORSO INDIRIZZO SCIENTIFICO**

Questa classe è la terza a concludere il ciclo della sperimentazione "PAT-MIUR". Alcuni indirizzi dell'Istituto (**Scientifico**, **Scientifico - tecnologico** e **Liceo delle Scienze Sociali**) hanno aderito all'intesa stipulata fra il Ministero dell'Istruzione e la Provincia di Trento la cosiddetta "intesa PAT - MIUR". Tale intesa "consente l'attivazione ... nella scuola superiore, la riorganizzazione dei Piani di studio a garanzia della differenziazione dei percorsi in un sistema organico e integrato che faciliti i passaggi fra i diversi ordini e indirizzi di studio.

Nell'attesa della riforma degli ordinamenti scolastici e dei curricoli di istruzione, le Scuole della Provincia di Trento possono definire il Progetto d'Istituto anche adottando soluzioni innovative rispetto agli ordinamenti vigenti per dare risposte efficaci alle esigenze rilevate sia dall'azione di autoanalisi d'Istituto che dalle indicazioni per il miglioramento della qualità del sistema suggerite dal Comitato Provinciale di valutazione del sistema scolastico."

La nostra scuola ha aderito alla sperimentazione del cosiddetto **Tempo Scuola**.

"Negli ordinamenti vigenti, sia di ordinamento che sperimentali, il tempo scuola va mediamente dalle 28 ore settimanali dei Licei ad oltre le 40 degli Istituti d'Arte, a cui è garantito attualmente un organico funzionale per attivare il tempo scuola previsto dalle singole specificità scolastiche.

Le istituzioni scolastiche possono adottare una nuova organizzazione del tempo scuola finalizzata a favorire il successo scolastico attraverso percorsi personalizzati per gli studenti, utilizzando un curriculum snello ed essenziale compreso fra le 890 ore annue, di cui 66 ore di attività opzionale obbligatoria e le 990 ore annue di cui 165 ore di attività opzionale obbligatoria, da destinare:

- ❖ alle **discipline fondamentali** di cui agli attuali curricula delle Istituzioni scolastiche disciplinati dall'art. 1 del D.M. 23 ' 4/2000, con la possibilità di utilizzare la compensazione sia tra discipline che tra aree disciplinate o di introdurre nuove discipline fino ad un massimo del 30%
- ❖ alle **attività opzionali obbligatorie** finalizzate alla personalizzazione del percorso formativo, in stretta coerenza con il profilo formativo in uscita anche utilizzando forme di modularizzazione.

La parte opzionale obbligatoria può essere realizzata attraverso:

1. predisposizione di percorsi di potenziamento ed approfondimento delle discipline caratterizzanti, anche con l'utilizzazione di metodologie innovative, percorsi finalizzati a favorire la personalizzazione dei curricula, l'orientamento e forme di "didattica extraaula";
2. potenziamento dei saperi fondanti per favorire l'accesso all'Università;
3. attività di sostegno alla difficoltà e di valorizzazione dei campi di eccellenza;
4. attività scuola -lavoro, previste curricularmente;
5. potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'utilizzo delle tecnologie informatiche nell'apprendimento.”

I nuovi corsi sperimentali sono partiti con l'a.s. 2004/05 **sono andati, nel tempo, a sostituire i progetti di sperimentazione preesistenti.**

**Per l'indirizzo scientifico si è scelta la formula: 1.089** unità orarie di 50 minuti, corrispondenti a **905** ore di 60 minuti. Pari a un monte ore settimanale: **30** unità orarie di 50 minuti (di cui **2** in codocenza) + **3** di Attività Opzionali Obbligatorie.

Per quanto riguarda i programmi, l'indirizzo si uniforma complessivamente ai programmi sistemici "Brocca"; se ne differenzia per l'inserimento della seconda lingua straniera, per la prosecuzione dell'insegnamento del latino fino alla classe quarta e per il potenziamento delle scienze.

Pur apportando sostanziali modifiche al piano di studi di un Liceo Scientifico tradizionale, il diploma conseguito presso l'Istituto di Istruzione Superiore di Cavalese ha lo stesso valore e quindi la medesima spendibilità di quelli conseguiti negli Istituti Scientifici presenti sul territorio nazionale. Consente, cioè, il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria, con particolare riguardo a quelle di carattere scientifico, ma consente anche di accedere direttamente o attraverso corsi di specializzazione all'attività produttiva.

### 1.3 QUADRO ORARIO

	I Anno		II Anno		III Anno	IV Anno	V Anno
	I Q	II Q	I Q	II Q			
<b>Religione</b>	1	1	1	1	1	1	1
<b>Italiano</b>	3+ 1*	3+ 1*	3+ 1*	3+ 1*	4	4	4
<b>Latino</b>	2	3	2	3	2	2	-
<b>Inglese</b>	3	3	3	3	2	2	3
<b>Tedesco</b>	3	2	2	3	2	2	3
<b>Geografia</b>	1	1	1	1	-	-	-
<b>Storia</b>	2	2	2	1+ 1*	2	2	2
<b>Filosofia</b>	-	-	-	-	2	2	2
<b>Diritto ed Economia</b>	2	1	1	1+ 1*	-	-	-
<b>Matematica con Informatica</b>	4	5	5	4	4+ 1*	4+ 1*	5
<b>Fisica</b>	-	-	-	-	3	3	3
<b>Biologia</b>	-	-	3	2	1	1	-
<b>Chimica</b>	-	-	-	-	2	2	2
<b>Scienze della Terra,</b>	2	2	-	-	-	-	2
<b>Laboratorio di Fisica</b>	1+ 1*	2	-	-	-	-	-
<b>Laboratorio di Chimica</b>	-	-	1+ 1*	2	-	-	-

TIC – Tecnologie informatiche e linguaggi non verbali

#### Codocenze, Attività opzionali Obbligatorie

Sono previste le seguenti codocenze:

I Anno
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TIC/Italiano – TIC/Lab. Di Fisica</b> (I Quadrimestre)</li> <li>• <b>TIC/Italiano – TIC/Arte</b> (II Quadrimestre)</li> </ul>
II Anno
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TIC/Italiano – TIC/Lab. di Chimica</b> (I Quadrimestre)</li> <li>• <b>TIC/Italiano – TIC/Arte</b> (II Quadrimestre)</li> </ul>
III Anno – IV Anno
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>TIC/Matematica (1 curric. + 1 opz.)</b></li> </ul>

Per un Totale di **30 ore** a cui vanno aggiunte **3 ore** di *attività opzionali obbligatorie* a scelta fra quelle proposte nell'Area dell'Integrazione.

### Attività Opzionali - Biennio

I Anno		II Anno	
<i>I Q</i>	<i>II Q</i>	<i>I Q</i>	<i>II Q</i>
Matematica	Inglese	Geografia	Geografia
Latino	Tedesco	Latino	Biologia
Italiano	Diritto	Diritto	Matematica
Geografia	Geografia	Tedesco	Arte
Lab. Fisica e chimica	Arte	Informatica	Informatica

Nel biennio le attività opzionali variano di quadrimestre in quadrimestre e possono svolgere:

- *Moduli di sostegno: **Matematica, Italiano, Latino e lingue straniere***  
Le discipline sopra dette predispongono moduli di sostegno per quegli studenti che arrivano dalle scuole medie e che presentano carenze nelle competenze di base.
- *Moduli passerella e/o di orientamento: **Latino, Tedesco, Arte, Geografia, Scienze della Terra, Lab. Di Fisica e Chimica** (moduli opzionali nelle discipline di indirizzo)*  
Si tratta di moduli predisposti per quegli studenti che intendono effettuare il passaggio nell'indirizzo scientifico, e che vengono offerti anche come *moduli-orientamento* agli studenti degli altri indirizzi.
- *Moduli di potenziamento: **Latino, Tedesco, Arte, Geografia, Biologia, Lab. di Fisica e Chimica, Diritto, Matematica + Tic** (moduli opzionali nelle discipline di indirizzo)*  
Si tratta di moduli di tipo laboratoriale predisposti nelle discipline di indirizzo, per quegli studenti che intendono approfondire temi ed argomenti particolari, che non vengono normalmente trattati -o hanno poco spazio- nel programma di studi tradizionale.

### Attività Opzionali - Triennio

III Anno	IV Anno	V Anno
Inglese	Inglese	Diritto (educazione alla cittadinanza)
Tedesco	Tedesco	Ed. Fisica
Matematica + Tic	Matematica + Tic	Matematica
Biologia	Filosofia	Filosofia
Diritto (Educazione alla cittadinanza)	Biologia	Fisica

Nel triennio le attività opzionali sono annuali.

## 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### 2.1 ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

<b>prof.ssa Alessandra Alessandrucci</b>	<b>Lingua Italiana</b>
<b>prof.ssa Valeria Allocati</b>	<b>Storia e Filosofia</b>
<b>prof.ssa Cristina Pistolesi</b>	<b>Tedesco</b>
<b>prof. Walter Rodler</b>	<b>Matematica</b>
<b>prof. Alain Pozzi</b>	<b>Fisica</b>
<b>prof. Fabio Dellagiacomà</b>	<b>Disegno/Storia dell'Arte</b>
<b>prof.ssa Angela Panciullo</b>	<b>Inglese</b>
<b>prof. Placido Spampinato</b>	<b>Educazione Fisica</b>
<b>prof. Andrea Acquisti</b>	<b>Scienze della terra e Chimica</b>
<b>prof. Michele Malfer</b>	<b>Religione</b>

### STABILITÀ DEI DOCENTI

	BIENNIO		TRIENNIO		
	1	2	3	4	5
Coordinatore di classe	<b>Pezzo</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Pistolesi Panciullo</b>

Per quanto riguarda la continuità dell'insegnamento, dal seguente prospetto si evince come nel corso del triennio ci sia una sostanziale continuità in terza e quarta (in alcuni casi fin dal biennio) ma qualche cambiamento in quinta.

	BIENNIO		TRIENNIO		
	1	2	3	4	5
Italiano	<b>Lattanzi</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Alessandrucci</b>
Latino	<b>Pezzo</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Mantovan</b>	/
Storia	<b>Pezzo</b>	<b>Mantovan</b>	<b>Cavinato</b>	<b>Cavinato</b>	<b>Allocati</b>
Geografia	<b>Pezzo</b>	<b>Mantovan</b>	/	/	/
Filosofia	/	/	<b>Cavinato</b>	<b>Cavinato</b>	<b>Allocati</b>
Tedesco	<b>Mastantuono</b>	<b>Pistolesi</b>	<b>Pistolesi</b>	<b>Pistolesi</b>	<b>Pistolesi</b>
Inglese	<b>D'Amico</b>	<b>Panciullo</b>	<b>Panciullo</b>	<b>Panciullo</b>	<b>Panciullo</b>
Biologia	/	<b>Bulgarelli</b>	<b>Acquisti</b>	<b>Acquisti</b>	/
Lab.chimica Chimica	/	<b>Bulgarelli</b>	<b>Acquisti</b>	<b>Acquisti</b>	<b>Acquisti</b>
Matematica con informatica	<b>Rodler</b>	<b>Rodler</b>	<b>Rodler</b>	<b>Rodler</b>	<b>Rodler</b>
Lab. Fisica Fisica	<b>Iezzi</b>	/	<b>Cerullo</b>	<b>Esposito</b>	<b>Pozzi</b>
Scienze della Terra	<b>Bulgarelli</b>	/	/	/	<b>Acquisti</b>
Diritto/ ed. civica	<b>Camedda</b>	<b>Camedda</b>	/	/	/
Disegno e storia dell'arte	<b>Dellagiacoma</b>	<b>Dellagiacoma</b>	<b>Dellagiacoma</b>	<b>Dellagiacoma</b>	<b>Dellagiacoma</b>
Religione	<b>Malfer</b>	<b>Malfer</b>	<b>Malfer</b>	<b>Malfer</b>	<b>Malfer</b>
Educazione fisica	<b>Spampinato</b>	<b>Spampinato</b>	<b>Spampinato</b>	<b>Spampinato</b>	<b>Spampinato</b>
Tec. Informatica	<b>Riccobon</b>	<b>Caruso</b>	<b>Trainotti</b>	<b>Caruso</b>	/

## 2.2 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

- |                          |                         |
|--------------------------|-------------------------|
| 1. Arcidiacono Federica  | 13. Paolazzi Ivan       |
| 2. Barbarito Eleonora    | 14. Pedrotti Jonathan   |
| 3. Castelli Eleonora     | 15. Rizzoli Gianluca    |
| 4. Chiocchetti Alessia   | 16. Scudato Caterina    |
| 5. Dallarosa Luca        | 17. Sirigu Luca         |
| 6. Depietro Elmar        | 18. Tagliaferri Alessia |
| 7. Florio Carlotta       | 19. Vaia Valentina      |
| 8. Iuriatti Patrizia     | 20. Varesco Claudio     |
| 9. Krasniqi Enkele       | 21. Vivante Marika      |
| 10. Lovison Silvia       | 22. Zorzi Ilaria        |
| 11. Misconel Alessandro  | 23. Zorzi Stefano       |
| 12. Paluselli Alessandro |                         |

## 2.3 STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

### a) Composizione della classe e sue variazioni nell'arco del quinquennio.

La classe 5ES è attualmente composta da 23 studenti, 12 ragazze e 11 ragazzi. Di questi due alunni sono ripetenti. In prima liceo il numero complessivo era di 22 alunni.

Nel corso del quinquennio ci sono state delle variazioni nella composizione della classe, dovute a bocciature o al trasferimento da altra scuola:

Classe	N° Alunni	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi o Trasferiti	Debiti non saldati
<b>Classe 1<sup>^</sup> 2006/07</b>	22	16	3	3 non promossi	nessuno
<b>Classe 2<sup>^</sup> 2007/08</b>	19	17	2	Nessuno	nessuno
<b>Classe 3<sup>^</sup> 2008/09</b>	20	14	6	Nessuno 1 arrivato	n.1 FISICA
<b>Classe 4<sup>^</sup> 2009/10</b>	20+ 1*	13	7	Nessuno 1 arrivato	n.2 MATEMATICA

\*studenti frequentanti l'anno all'estero

Lo studente Pedrotti Jonathan ha frequentato il quarto anno in Portogallo. Gli esiti riportati presso le scuole estere sono stati riconosciuti dal nostro Istituto, mentre per le discipline presenti nel curriculum della nostra scuola, e non seguite nelle scuole di destinazione, lo studente ha dovuto sostenere un colloquio con i docenti delle suddette discipline.

## b. Profilo generale della classe

Fin dal biennio la classe è stata caratterizzata da un'ottima coesione interna e da un buon clima di lavoro, soprattutto in attività creative, alle quali gli studenti hanno risposto in maniera molto positiva e dimostrato entusiasmo ed autonomia.

La classe risulta piuttosto eterogenea sia per quanto riguarda l'atteggiamento (interesse e partecipazione), sia per quanto riguarda l'impegno nello studio e l'approfondimento a casa. Infatti, fin dalla classe prima, alcuni studenti hanno rivelato impegno, interesse e partecipazione costanti, mentre un gruppo è stato più discontinuo e / o più superficiale nello studio. Questa disomogeneità non ha mai compromesso il clima all'interno della classe, anzi uno dei suoi punti di forza è stata la forte coesione interna, presente sin dal biennio. Tuttavia questa situazione forse ha impedito agli alunni più brillanti e motivati di diventare elementi trainanti per il gruppo classe. In merito al profitto alcuni studenti hanno raggiunto risultati più che buoni grazie ad una maturazione personale ed alla acquisizione di un valido metodo di studio sia nelle discipline umanistiche che in quelle scientifiche. Altri non hanno saputo lavorare con costanza e motivazione, ottenendo risultati non sempre adeguati anche a causa di fragilità di diversa natura, emerse soprattutto nelle materie di indirizzo. Del resto, nel corso del quinquennio, ed, in particolare nel corso del quinto anno, si sono verificate diverse assenze.

Il profilo di rendimento può definirsi nel complesso positivo.

Tutto ciò comunque non ha mai compromesso il rapporto tra studenti e docenti e tra la scuola e le famiglie con le quali si è avuta una proficua collaborazione.

## Debiti Formativi

	BIENNIO		TRIENNIO	
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA
Religione				
Educazione Fisica				
Lingua italiana		<b>1</b>		
Latino		<b>1</b>	<b>1</b>	
Storia				<b>1</b>
Matematica con informatica	<b>1</b>		<b>1</b>	<b>3</b>
Diritto ed economia				
1° lingua straniera (tedesco)	<b>1</b>		<b>2</b>	<b>1</b>
2° lingua straniera (inglese)		<b>2</b>	<b>1</b>	
Scienze della terra				
Biologia				
Disegno/storia dell'arte				

Arte e/o musica				
Filosofia			<b>2</b>	
Fisica	<b>3</b>		<b>2</b>	<b>3</b>
Chimica				<b>3</b>

### 3. PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

#### 3.1 OBIETTIVI GENERALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) RAGGIUNTI

La classe ha effettuato durante il quinquennio un percorso eterogeneo e non tutti gli studenti hanno affinato le competenze di base acquisendo maggior autonomia e consapevolezza in tutti gli ambiti.

In relazione agli obiettivi proposti all'interno del Consiglio di Classe, sia ad inizio di ciascun anno scolastico che in itinere, si può affermare che:

- non tutti gli studenti hanno acquisito buoni livelli di autonomia nel metodo di studio e nell'organizzazione delle conoscenze.
- gli studenti, nel complesso, sono in possesso di un sufficiente lessico di base nelle diverse discipline;
- la maggior parte degli studenti sa esprimersi oralmente in modo chiaro, corretto e coerente anche in una lingua diversa dalla propria;
- tutti gli studenti sanno comprendere e analizzare testi appartenenti a vari ambiti;
- la maggior parte degli studenti sa produrre testi scritti tipologicamente diversificati nelle varie discipline, utilizzando i linguaggi specifici e argomentando in modo sufficientemente chiaro le loro tesi, evidenziano competenze comunicative, oltre che lessicali, adeguate;
- la maggior parte degli studenti sa analizzare un problema con un uso consapevole del metodo scientifico;
- solo una parte della classe è riuscita a migliorare le capacità di collegamento e di sintesi anche in relazione alle diverse discipline;
- alcuni studenti hanno maturato nel corso del triennio una preparazione critica discreta, con alcuni elementi che evidenziano più che buone capacità critiche e di approfondimento e collegamento autonomi.

Più analiticamente, si è cercato di definire gli obiettivi raggiunti in base ai seguenti indicatori:

#### ❖ Obiettivi Comportamentali

COMPORAMENTO	RISULTATI*				
	1	2	3	4	5
FREQUENZA		x			
IMPEGNO NELLO STUDIO			x		
PARTECIPAZIONE			x		

\*1= INSUFFICIENTE 2= SUFFICIENTE 3=DISCRETO 4= BUONO 5= OTTIMO

#### ❖ Obiettivi cognitivi

CONOSCENZE	RISULTATI*				
	1	2	3	4	5
LESSICO DI BASE DELLE DIVERSE DISCIPLINE			x		
CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI SPECIFICI			x		

\*1= INSUFFICIENTE 2= SUFFICIENTE 3=DISCRETO 4= BUONO 5= OTTIMO

❖ **Obiettivi inerenti le capacità e le competenze**

CAPACITA' E COMPETENZE	RISULTATI*				
	1	2	3	4	5
Saper comprendere e analizzare criticamente un'opera artistica o un testo, (letterario, poetico, scientifico, storico, filosofico, ecc.)			X		
Saper produrre un testo, (letterario, scientifico, storico, filosofico, ecc. ) utilizzando linguaggi specifici ed esponendo il proprio pensiero in modo chiaro e argomentato			X		
Saper affrontare un problema analizzandone i termini e rappresentandoli con opportune schematizzazioni, scomponendolo in sottoproblemi ed elaborando strategie di soluzione, con un uso consapevole e sistematico del metodo scientifico			X		
Sapersi esprimere in maniera chiara, personale, esauriente e logicamente coerente, anche in una lingua diversa dalla propria			X		
Saper esprimere valutazioni “personali” in modo argomentato			X		
Saper analizzare lo spazio e l’ambiente (naturale, urbano, ecc.) sia da un punto di vista scientifico che da un punto di vista estetico ed architettonico;			X		
Saper collocare correttamente sull’asse dei tempo i fatti storici e le tappe fondamentali della storia del pensiero umano, dell’arte, della letteratura e della scienza;			X		
Saper dare una interpretazione scientifica (ricostruzione razionale e modellizzazione) dei fenomeni naturali e dei meccanismi biologici;			X		
Saper padroneggiare le nuove tecnologie informatiche.			X		

\*1= INSUFFICIENTE 2= SUFFICIENTE 3=DISCRETO 4= BUONO 5= OTTIMO

### 3.2. METODI E STRUMENTI

#### Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

Dall’analisi delle relazioni finali di ciascun insegnante si evince che le modalità di lavoro utilizzate sono state molte: dalla lezione frontale a quella partecipata, dal lavoro di gruppo alle presentazioni individuali, dalla discussione guidata al problem solving.

Gli strumenti prevalentemente utilizzati nell’attività didattica sono stati i libri di testo, attraverso i quali gli studenti hanno potuto gestire direttamente l’oggetto della lezione e approfondirne gli aspetti più interessanti. A questi sono stati affiancati testi specifici e materiale aggiuntivo (video, diapositive) fornito dagli insegnanti

### 3.3 SPAZI E RISORSE DIDATTICHE

Gli studenti hanno potuto usufruire degli spazi e dei sussidi didattici disponibili presso la sede di Cavalese:

- 3 laboratori di informatica
- laboratorio di fisica
- laboratorio di chimica e biologia
- laboratorio linguistico
- laboratorio multimediale di storia
- aule di disegno (tecnico, artistico e di storia dell'arte)
- la Biblioteca
- laboratorio audiovisivi,
- Aula Magna utilizzata per attività parascolastiche (conferenze, cineforum, rappresentazioni teatrali, ecc.)
- la Palestra

### 3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

L'attività di valutazione è articolata in tre momenti fondamentali:

1. momento di **valutazione iniziale** (diagnostica), finalizzato a rilevare il possesso dei pre-requisiti;
2. valutazione dei processi **in itinere**, al fine di monitorare l'andamento didattico ed eventualmente effettuare attività integrative di sostegno;
3. valutazione **finale** (sommativa), in relazione a criteri determinati dai singoli docenti e dalle differenti aree disciplinari.

Per quanto riguarda la valutazione orale si sono presi in considerazione i seguenti parametri:

- grado di acquisizione dei contenuti;
- capacità espressive ed uso pertinente dei linguaggi specifici;
- capacità di collegamento in riferimento alla stessa disciplina e ad ambiti disciplinari diversi;
- autonomia, impegno, studio.

In merito alla valutazione degli elaborati scritti si aggiungono a quelli sopra esposti i seguenti parametri:

- capacità di produrre testi organici, coerenti e rispondenti alle tracce assegnate, correttezza ortografica (in particolare per le discipline umanistiche);
- capacità di risolvere problemi e quesiti proposti dimostrando coerenza nel procedimento e il possesso ed il corretto uso delle necessarie procedure di calcolo (in particolare per le discipline scientifiche).

**Modalità di valutazione del Consiglio di classe:**

Il Consiglio di classe ha utilizzato modalità di valutazione che spaziano dalle classiche interrogazioni (lunghe o brevi) allo svolgimento di esercizi, ai componimenti di carattere generale e/o letterario, ai questionari, alle relazioni, ai test motori.

Per rendere più chiari e informativi i criteri di valutazione, il Collegio dei docenti ha elaborato una **tabella** di riferimento comune per tutte le discipline.

<b>VOTO</b>	<b>1-4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7-8</b>	<b>9-10</b>
<b>CONOSCENZE</b>	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti. Ha una conoscenza frammentaria, lacunosa e non sempre corretta dei contenuti.	Ha conoscenze poco approfondite. Presenta un numero limitato di idee e/o commette un certo numero di errori.	Conosce e comprende i contenuti essenziali.	Ha una conoscenza completa e abbastanza approfondita e precisa dei contenuti.	Ha conoscenze complete e approfondite dei contenuti, ricco di idee e preciso.
<b>COMPETENZE</b>	Stenta a riconoscere le istruzioni. Evidenzia scarsa o nulla capacità di organizzare un discorso logico.	Limitato rispetto delle consegne. Esposizione dei contenuti piuttosto confusa e poco elaborata.	Sufficientemente rispettoso delle consegne, ordinato e chiaro. Poche incoerenze o ripetizioni di concetti. Sufficienti capacità di analisi e di sintesi..	Pertinente e ordinato. Esposizione dei contenuti logica e coerente. Buone capacità di analisi e di sintesi.	Pertinenza assoluta, ordine nell'esposizione. Sicurezza nell'analisi dei contenuti e ottime capacità di sintesi.
<b>CAPACITA'</b>	Evidenzia scarse o inconsistenti capacità di rielaborazione critica personale.	Evidenzia limitate capacità di rielaborazione delle conoscenze.	Evidenzia sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale	Evidenzia capacità di approfondimento personale, originalità e spunti critici adeguatamente motivati. Capacità di collegamento e applicazione dei contenuti a contesti diversi.	Evidenzia capacità di approfondimento personale, originalità espositiva e spunti critici acuti e pertinenti. Capacità di collegamento in opposizione o in analogia con altre conoscenze (anche interdisciplinari); capacità di applicare i contenuti, autonomamente e correttamente, a contesti diversi.
<b>ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE</b>	Estrema povertà lessicale; uso improprio o scorretto dei vocaboli. Incapacità di adattare il registro alla situazione	Bagaglio lessicale limitato; improprietà lessicali ed errori che non compromettono la comprensione del significato.	Lessico corretto, ma non specifico. Presenza di qualche imprecisione espositiva, ma correttezza sostanziale.	Il lessico è generalmente corretto e appropriato, il registro adeguato. Correttezza espositiva.	Lessico corretto, appropriato e ricco di sfumature. Registro adeguato. Scioltezza espositiva.

### 3.5 SIMULAZIONI EFFETTUATE DURANTE L'ANNO

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate quattro simulazioni: **1** simulazione di prima prova, **1** simulazione di seconda prova, **2** simulazioni di terza prova. Le due simulazioni di terza prova rientrano nella categoria tipologica B (quesiti a risposta singola, da 10 a 15). Nella preparazione delle prove si è cercato di coniugare sia l'ambito più prettamente scientifico che quello umanistico. A questo documento vengono allegate tutte le simulazioni proposte agli studenti, con le relative griglie di valutazione.

#### 23 novembre 2010 simulazione terza prova

##### 1. TEDESCO

a) Vergleiche die Werke *Die schlesischen Weber* von H. Heine und *Die Weber* von G. Hauptmann bezüglich der folgenden Aspekte: Inhalt (historischer Anlass), literarische Form, Sprache und Beschreibung der Webermasse.

b) Vergleiche die zwei literarischen deutschen Bewegungen **Realismus** und **Naturalismus** bezüglich der folgenden Aspekte: Hauptthemen, Helden und stilistische Merkmale. Bringe konkrete Beispiele aus den Werken und Autoren, die wir gelesen haben (z.B. *Effi Briest* von Fontane und *Die Weber* von G. Hauptmann)

##### 2. FISICA

ESERCIZIO 1: Due sfere conduttrici uguali, di massa  $m=100\text{mg}$ , sono sospese a un punto O tramite due fili di lunghezza  $l=20\text{ cm}$ . Se le sfere, inizialmente scariche, sono portate simultaneamente a contatto con un conduttore carico e, ad opera della forza di repulsione elettrica, si forma tra i due fili un angolo di 60 gradi, quanto misura la carica di ciascuna sferetta? Quanto misura la forza di repulsione? Quanto misurano le reazioni vincolari dei fili?

ESERCIZIO 2: Quattro cariche puntiformi sono disposte nei vertici di un quadrato di lato 10 cm. Due di esse occupano vertici opposti e valgono  $6 \cdot 10^{-10}\text{ C}$ . Le altre due misurano  $3 \cdot 10^{-10}\text{ C}$  e  $-2 \cdot 10^{-10}\text{ C}$ . Calcolare l'intensità del campo e del potenziale elettrico nel centro del quadrato.

##### 3. STORIA

a) Nel 1848 una nuova ondata rivoluzionaria attraversò l'intera Europa. Questo movimento europeo, definito appunto "la primavera dei popoli", pur nascendo da cause diverse, ebbe un comune denominatore che finì per differenziarlo dai moti dell'epoca precedente. Muovendo da tali presupposti analizza le diverse interpretazioni storiografiche e in particolare i contrastanti giudizi espressi sul '48 da due testimoni: A. de Tocqueville e K. Marx.

b) La prima metà dell'Ottocento è caratterizzata in Europa da una profonda trasformazione economica e sociale. Individua le differenze di sviluppo all'interno delle diverse aree geografiche e il conseguente affermarsi di una società di "classi".

#### 4. CHIMICA

- a) Descrivere tutte le caratteristiche della molecola del **2 BUTANOLO** anche nell'ambito della isomeria ottica.
- 2) Scrivere la formula di struttura del **2,2,3 trimetil pentano**. Descrivere le tipologie di legame e la configurazione elettronica degli atomi di carbonio.

#### 5. STORIA DELL'ARTE

- a)
  - o Spiega le differenze nel rappresentare temi tratti da fatti realmente accaduti, nell'ottica del rinnovamento dell'arte secondo un nuovo atteggiamento nei confronti del coinvolgimento emotivo.



A

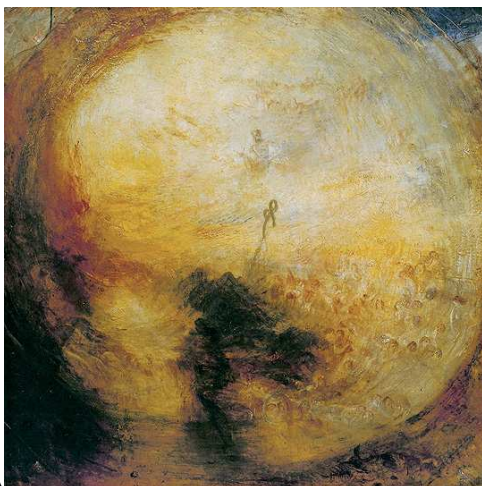
A) Titolo  
A) Autore



B

B) Titolo  
B) Autore

- b)
  - o Spiega con gli esempi proposti, come attraverso l'arte dei due artisti in questione, si instaura un nuovo legame fra arte e realtà che porta ad un rinnovamento della visione della natura, secondo modi profondamente diversi che influenzeranno i cambiamenti della cultura artistica europea.



A

A) Titolo  
A) Autore



B

B) Titolo  
B) Autore

### 1. CHIMICA

- a) Descrivere la relazione di sostituzione elettrofila del cloro a carico del benzene.
- b) Descrivere l'effetto orientante dell'anilina in caso di una seconda sostituzione elettrofila.

### 2. FILOSOFIA

- a) La scelta pratica assume in Kierkegaard carattere esistenziale perché è destinata a determinare ciò che l'uomo sarà e non ciò che farà. Alla luce delle tue conoscenze analizza il significato della categoria della possibilità, evidenziando poi la differenza tra angoscia e disperazione.
- b) Muovendo dal seguente passo di Schopenhauer "Quel che rimane dopo la soppressione completa della volontà è invero, per tutti coloro che della volontà ancora son pieni, il nulla. Ma viceversa per gli altri, in cui la volontà si è rivolta da se stessa e rinnegata, questo nostro universo tanto reale, con tutti i suoi soli e le vie lattee, è il nulla" (Il mondo come volontà e rappresentazione vol. II- libro IV), analizza il concetto di volontà in Schopenhauer e le vie di liberazione da lui individuate.

### 3. INGLESE

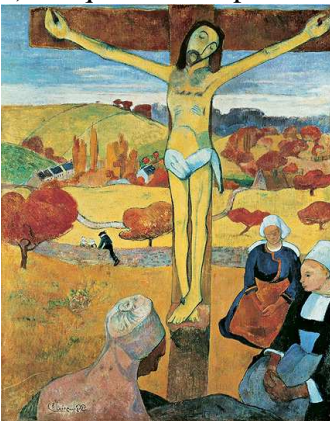
- a) Compare the interior monologue to the stream of consciousness technique. Quote the texts you have analysed.
- b) What do the terms "paralysis" and "epiphany" mean?

### 4. FISICA

- a) Si scrivano e si commentino le trasformazioni di Lorentz
- b) Si scrivano e si commentino le equazioni di Maxwell.

### 5. STORIA DELL'ARTE

- a) Da queste due opere di Gauguin determina gli elementi che caratterizzano il suo stile.



b) Il soggetto di questo capolavoro è impressionista, ma il risultato è certamente nuovo. Commenta questa affermazione.



### CRITERI GENERALI di VALUTAZIONE

- 1 – Comprensione di quanto richiesta dai quesiti
- 2 – Conoscenza e padronanza delle questioni poste
- 3 – Capacità di sviluppare con coerenza e in modo personale le argomentazioni
- 4 – Correttezza e competenza specialistica
- 5 – Tutti i quesiti hanno la stessa importanza e quindi lo stesso peso
- 6 – Nella prova in lingua straniera verrà valutato l'efficace uso della lingua

Indicatori	Punteggi		
	basso	medio	alto
Comprensione di quanto richiesto dal quesito	1	2	3
Conoscenza e padronanza delle questioni poste	2	4	6
Capacità di sviluppare con coerenza ed in modo personale le argomentazioni	1	2	3
Correttezza e competenza linguistico specialistica	1	2	3

- 1 prestazione bassa
- 2 prestazione media
- 3 prestazione elevata

Minimo 5 – massimo 15 – soglia di accettabilità 10

Totale \_\_\_\_\_

### 3.6 ATTIVITA' EXTRA/PARA/INTERCURRICOLARI EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Durante il quinquennio sono stati effettuati visite guidate e viaggi d'istruzione nelle seguenti località:

ANNO	VISITE GUIDATE	VIAGGI D'ISTRUZIONE
I	Milano (Museo della tecnica e della scienza) Trento (Museo delle scienze)	Torino
II	Ravenna Stava e Longarone Vajont Venezia	Lecco e Milano (luoghi manzoniani)
III		Roma e Ostia
IV	Rimini	Monaco di Baviera
V	Milano (Mostra di Salvador Dalì)	Malaga

Alcuni studenti, inoltre, hanno partecipato alle Olimpiadi di Fisica, alle attività di orientamento, culturali, sociali, umanitarie, sportive organizzate dall'Istituto.

In più, molti studenti hanno partecipato, nel triennio, a diversi laboratori facoltativi (greco, casa-clima e fotografia) attivati nel nostro Istituto a partire dal 2001-2002. Alcuni studenti hanno partecipato al concorso sui Diritti del Fanciullo, risultando vincitori nella sezione video nell'anno 2009/2010. Quasi tutti gli alunni hanno affrontato gli esami di certificazione linguistica sia inglese (PET e FCE) che tedesca (ZD).

Alcuni alunni hanno affrontato anche i vari livelli della certificazione ECDL.

Nel corso del quinquennio, ad esclusione del quarto anno, la classe è stata coinvolta nel progetto DANZA & SOLIDARIETA' ovvero la strutturazione e messa in scena di uno spettacolo di danza per la raccolta di offerte da devolvere a favore di varie associazioni. Alcuni studenti hanno partecipato al progetto EMAS III per la certificazione di qualità ambientale dell'Istituto.

### 3.7 ATTIVITA' DI RECUPERO

La scuola ha attivato, nel corso del triennio, le strategie di recupero sia in ordine ai debiti formativi eventualmente accumulati dagli studenti sia relativamente a situazioni di particolare fragilità nella preparazione di alcune materie. Durante l'ultimo anno di corso gli studenti si sono potuti avvalere di sportelli didattici e corsi di recupero per colmare eventuali lacune, per consolidare le conoscenze, per ricevere chiarimenti e per svolgere approfondimenti, ricevendo così un sostegno ed un appoggio in itinere. I singoli insegnanti si sono personalmente preoccupati di valutare l'eventuale estinzione del debito formativo.

## 4. PERCORSI DISCIPLINARI

<b>4. Percorsi disciplinari</b>	
4.1 Italiano	
4.2 Filosofia	
4.3 Storia	
4.4 Inglese	
4.5 Tedesco	
4.6 Disegno e Storia dell'arte	
4.7 Matematica	
4.8 Fisica	
4.9 Scienze della terra	
4.10 Chimica	
4.11 Religione	
4.12 Educazione Fisica	

## **MATERIA: ITALIANO**

**Docente: prof.ssa Alessandra Alessandrucci**

**Tempi previsti dal progetto di Istituto:**

**n. 4 lezioni settimanali**

- **n. 132 lezioni complessive (A. S. 2009/10)**

**Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 120**

### **A. FINALITA'**

L'italiano nel triennio si propone:

- di sviluppare la consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario;
- di promuovere la conoscenza dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano;
- di affinare la padronanza della lingua nella ricezione e produzione orale e scritta.

Il modo in cui si cerca di raggiungere tali risultati (v. punto D) concorre alla realizzazione delle finalità educative generali dell'indirizzo scientifico che prevedono lo sviluppo di personalità in grado di essere autonome, l'emergere di un "pensiero critico" e l'acquisizione dell'etica della responsabilità.

### **B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

Conosco la classe soltanto da quest'anno, nel primo periodo si è dimostrata motivata e partecipe al dialogo educativo, e desiderosa di colmare le lacune pregresse, sempre interessata e disponibile ad accogliere iniziative culturali ed occasioni formative. L'attitudine alla disciplina può definirsi discreta, anche se l'interesse per alcuni alunni risulta essere particolare, mentre per altri solo spontaneo. In merito all'impegno nello studio, una parte della classe ha lavorato in modo costante, acquisendo un metodo di lavoro basato sull'ordine e la precisione, sviluppando anche una discreta capacità di rielaborazione dei contenuti. Altri studenti hanno raggiunto risultati apprezzabili, tenendo conto dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza; infine alcuni altri non sempre si sono applicati con l'impegno necessario, ottenendo risultati appena accettabili anche a causa di difficoltà espressive e di fragilità di diversa natura. Nel complesso il profilo di rendimento ed il livello di formalizzazione raggiunto dalla classe può definirsi discreto.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**Conoscenze:**

- Dall'età del Realismo al Neorealismo attraverso i fenomeni storico-letterari più importanti, gli autori più rappresentativi, le tematiche più motivanti.
- Lo sviluppo del genere romanzo e della lirica entro l'arco temporale in oggetto.

**Competenze:**

- Essere in grado di comprendere la complessità dei fenomeni storico-culturali attraverso omologie e contraddizioni;
- Essere in grado di cogliere lo sviluppo di un genere letterario entro un determinato arco storico;
- Essere in grado di applicare analisi tematiche e stilistiche ai prodotti letterari;
- Saper comunicare in modo adeguato agli scopi e alle situazioni comunicative;
- Saper riconoscere gli strumenti retorico-formali indispensabili per interpretare un testo;
- Saper comprendere, interpretare e produrre testi tipologicamente diversificati;
- Produrre testi tipologicamente diversificati, frutto di ricerca e di rielaborazione autonoma.

**Capacità:**

- Produrre dati, informazioni di peso e qualità, atte a sostenere e a confutare una tesi, secondo un preciso ordine gerarchico;
- Esprimere valutazioni personali sui testi letti e su pagine di critica letteraria, assumendo una propria giustificata posizione in ordine alle idee espresse nella logica del conflitto delle interpretazioni.

I vari moduli hanno sviluppato, inoltre, altre competenze più specifiche:

Modulo storico-culturale:

- Riconoscere modelli culturali, poetiche, elementi tipici dell'immaginario collettivo in una data epoca;
- Riconoscere centri, luoghi e soggetti dell'elaborazione culturale;
- Individuare elementi di continuità e di mutamento nella storia delle idee.

Modulo per genere:

- Individuare nei testi le caratteristiche dei generi;
- Riconoscere le caratteristiche individuali nell'ambito della codificazione del genere;
- Riconoscere persistenze e variazioni tematiche e formali nell'ambito del genere attraverso il tempo.

Modulo tematico:

- Storicizzare il tema;
- Individuare analogie e differenze tra opere tematicamente accostabili.

Modulo per autore:

- Rilevare l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella formazione di una personalità letteraria;
- Riconoscere le fasi evolutive nell'opera di un autore;
- Porre in relazione opera e intenzioni di poetica.
- 

**C. CONTENUTI**

<b>MODULO STORICO CULTURALE: DAL REALISMO AL VERISMO</b>		
L'Età del REALISMO	La situazione storico-culturale: la grande città La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà	La Perdita d'aureola (Baudelaire) La Prefazione a "Eva"(Verga)

La filosofia positivista e il naturalismo. Peculiarità del Verismo	I,1 I tempi, i luoghi, le parole-chiave I,9 La cultura filosofica: il positivismo da Comte a Darwin II,4 Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti	T3 Dedicatoria a Salvatore Farina T1 La prefazione a “I Malavoglia” Prefazione a La fortuna dei Rougon e a Germinie Lacertaux
Zola ed il romanzo sperimentale Verga ed il suo ciclo di romanzi	Verga: biografia, opere, poetica E’ stata consigliata la lettura integrale dei Malavoglia La prefazione e la conclusione del romanzo	Le novelle:Rosso Malpelo, Fantasticheria, La roba.

### MODULO PER GENERE: LA LIRICA DAI SIMBOLISTI FRANCESI A PASCOLI

La novità dei simbolisti francesi	C.Baudelaire, I Fiori del Male, Corrispondenze, L’Albatro, A un passante A.Rimbaud, Le vocali Verlaine, Arte poetica	Il classicismo carducciano Carducci:biografia, opere,poetica	Rime Nuove, S.Martino Odi Barbare, Alla stazione.. Lecture critiche:Il C.funebre di Binni
Il Decadentismo italiano: D’Annunzio e Pascoli	G.D’Annunzio:Biografia,opere,poetica Il Piacere, lettura integrale consigliata	I protagonisti dei romanzi d’annunziani: dal superuomo all’inetto. Il panismo	Odi, Alcyone, La pioggia nel pineto, le stirpi canore.  Meriggio e Stabat nuda Aestas
	G.Pascoli: biografia, opere, poetica	La prosa del fanciullino Lecture critiche: Pasolini su Pascoli, G.Contini, la tecnica del simbolismo impressionista.	Myricae, Lavandare, La via ferrata, X Agosto, l’assiuolo, temporale, Novembre, I gattici. Canti di Castelvecchio, La poesia, il gelsomino notturno

### MODULO PER TEMA:IL POETA E LA GUERRA

Contesto primonovecentesco LA GRANDE GUERRA	Ungaretti: biografia, opere, poetica	L’Allegria	I fiumi, S.Martino del Carso, Natale, Veglia, Fratelli, Soldati, Commiato.
LE AVANGUARDIE	Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, surrealismo	Vociani e crepuscolari: Reborra, voce di vedetta morta	Palazzeschi, Chi sono? I Manifesti
IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO:	Il contesto storico culturale		Hauser, La nuova concezione del tempo Debenedetti, Le nuove teorie

PIRANDELLO E SVEVO			fisiche e la trasformazione del personaggio nel rom.novecentesco Binet, Ciascuno di noi è uno, ma contiene numerose persone.
Pirandello: biografia, opere, poetica Caratteristiche dell'arte umoristica e del romanzo psicologico L'inetto.	Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo Le caratteristiche principali dell'arte umoristica I romanzi umoristici Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del "grottesco" <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> e il "teatro nel teatro"	Il Fu Mattia Pascal, lettura integrale consigliata  Le caratteristiche del romanzo psicologico: struttura, tecniche narrative Le novelle: Il treno ha fischiato, La signora Frola e il signor Ponza, La carriola.	Lettera alla sorella L'arte epica "compone", quella umoristica "scompone" La "forma" e la "vita" La differenza tra umorismo e comicità Lo strappo nel cielo di carta L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba  Macchia, Il palcoscenico come luogo di tortura.
Svevo: dal romanzo ottocentesco al romanzo d'avanguardia. Caratteri del romanzo d'avanguardia L'inetto.	La cultura e la poetica Caratteri dei romanzi sveviani <i>Senilità</i> : un quadrilatero perfetto di personaggi <i>La coscienza di Zeno</i> , grande romanzo d'avanguardia	Svevo: biografia, opere, poetica  La situazione culturale triestina L'organizzazione del racconto La psicoanalisi Scrittura e psicoanalisi Il rifiuto dell'ideologia: l'ironia L'io narrante e l'io narrato. Il tempo narrativo	L'elogio dell'abbozzo La letteraturizzazione della vita  <i>La coscienza di Zeno</i> : lettura integrale consigliata Lecture critiche: Montale, Zeno come 'nuovissimo Ulisse' e come Charlot

#### MODULO PER OPERA: IL CANZONIERE DI SABA

La triestinità di Saba  Le teorie freudiane sulla psicoanalisi Il ruolo della psicoanalisi nel Canzoniere (Il piccolo Berto)	Saba: Biografia, opere, poetica		Il Canzoniere, Amia Moglie, Tre poesie alla mia balia, Amai, Secondo congedo Lecture critiche: Pasolini, Saba, il più difficile dei poeti contemporanei
---	---------------------------------	--	---

<b>MODULO PER AUTORE: MONTALE</b>			
Montale: biografia, opere, poetica	Poesia, psicologia e filosofia del primo Montale <i>Ossi di seppia</i> come romanzo di formazione		Ossi di seppia, Non chiederci la parola Spesso il male di vivere ho incontrato Incontro, I limoni, cigola la carrucola..
Occasioni	La poetica, i temi, le scelte stilistiche del secondo Montale Il dantismo di montale		La casa dei doganieri Nuove stanze La poetica delle "occasioni"
La bufera ed altro	Il terzo Montale	I temi Dalla donna-angelo all'anguilla La condizione genetica della <i>Bufera</i>  Lecture critiche: Mengaldo, Montale e Leopardi	La primavera Hitleriana L'anguilla Una totale disarmonia con la realtà
Satura	Il quarto Montale		Ho sceso, dandoti il braccio...

<b>MODULO STORICO-CULTURALE : DALL'ERMETISMO AL NEORELISMO</b>			
Il contesto storico culturale	L'ermetismo: caratteri generali  Il Neorealismo: caratteri generali  (da realizzare) Il romanzo neorealista: evoluzione del genere attraverso Calvino, Pavese, Vittoriani, Fenoglio, Vigano', Primo Levi	S.Quasimodo: biografia (cenni)	Oboe Sommerso, Ride la gazza nera sugli aranci,  Giorno dopo giorno,  Milano 1943, Uomo del mio tempo.  Prefazione di Calvino ai Sentieri dei nidi di ragno del 1964
Dante, Il Paradiso	La struttura del Paradiso attraverso il Somnium Scipionis di Cicerone	Lettura analitica dei seguenti canti:	I, III, VI, XI, XV, XVII

**Manuale in adozione:**

LUPERINI-CATALDI-MARCHIANI-MARCHESE, La scrittura e l'interpretazione, vol.3, Palumbo

**I rappresentanti degli studenti:**

---

---

**L'insegnante:**

---

## D. METODI E STRUMENTI

Alla lezione frontale si è affiancata un'attività didattica volta a promuovere la continua interazione con i discenti nel processo insegnamento-apprendimento, ed informata alla logica della centralità del testo. Si è insistito, in modo particolare, sul commento e l'interpretazione del testo letterario. Se il commento presuppone che al centro della classe stia il testo, l'interpretazione prevede che la classe diventi il centro, in quanto comunità ermeneutica. Al fine di abituare i discenti alla categoria della complessità si è impostato lo studio della storia letteraria sul conflitto delle interpretazioni, anche per potenziare lo spirito critico, la capacità di risolvere situazioni complesse e di formulare un motivato giudizio personale. Nella prassi didattica si è cercato di dimostrare i diversi e possibili approcci alla cultura letteraria, privilegiando ora le coordinate storico-culturali, ora la logica del genere, ora la tematica, ora l'incontro con l'autore. Nello specifico si è dedicata particolare attenzione alla cultura naturalista-verista, al genere romanzo, alle tematiche dell'amore e della figura femminile, del male di vivere negli autori più rappresentativi del XIX e XX secolo. Montale è stato affrontato in maniera monografica. Per ragioni di tempo non si è dedicata tanta cura quanta si sarebbe voluto a promuovere nei discenti la competenza di organizzare una relazione, per potenziare la capacità elaborative e di sintesi; tuttavia al fine di stimolare la curiosità euristica della ricerca e il piacere della lettura più volte sono stati forniti alla classe spunti di analisi ed approfondimento attraverso letture personali ed in modo sperimentale. A tali sollecitazioni solo la componente più attiva della classe ha risposto con entusiasmo.

## E. CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le prestazioni degli alunni sono state valutate secondo i seguenti parametri:

Le verifiche orali (interrogazioni):

- capacità di orientarsi nella discussione delle problematiche trattate;
- pertinenza alle consegne;
- capacità di controllo della forma linguistica (livello di formalizzazione);
- conoscenza dei dati;
- capacità di argomentazione e rielaborazione personale.

Nelle verifiche scritte (tipologia A-analisi testuale e tipologia D- tema di ordine generale) si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- qualità del contenuto e pertinenza alla traccia;
- caratteristiche formali e loro correttezza (lessico ricco e appropriato, correttezza sintattica, efficacia della punteggiatura, precisione ortografica e morfologica, adeguato uso dei connettivi, adeguatezza e omogeneità del registro scelto, chiarezza espositiva, coerenza nell'organizzazione del testo, originalità espressiva).

Per quanto concerne la tipologia B (saggio o articolo) sono stati aggiunti i seguenti criteri:

- ricchezza informazioni e selezione dei documenti;
- organizzazione e coerenza nell'elaborazione dei dati;
- conoscenza dei linguaggi specifici;
- contestualizzazione nei diversi ambiti di riferimento.

La valutazione complessiva ha tenuto conto, oltre che del profitto, dell'impegno, della partecipazione, della capacità di dare contributi personali e dei progressi rispetto alla situazione individuale di partenza. Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 3 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

<p style="text-align: center;"><b>MATERIA: FILOSOFIA</b> <b>Docente: prof.<sup>ssa</sup> Allocati Valeria</b></p>
---

### A. QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Gli alunni, durante il corso dell'anno, hanno mostrato un costante interesse per la disciplina, una soddisfacente disponibilità all'apprendimento, una buona competenza linguistica e una partecipazione attiva alle lezioni. La capacità di interloquire in maniera costruttiva e aperta ha permesso, alla maggior parte degli alunni, di maturare una discreta autonomia nella riflessione e nella rielaborazione degli argomenti proposti.

### B. OBIETTIVI RAGGIUNTI

#### **Abilità/capacità**

Discreta attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità

Più maturo atteggiamento critico nei confronti delle diverse forme di sapere.

#### **Competenze**

Discreta competenza di analisi di un testo alla luce del pensiero dell'autore.

Buona capacità di discutere, in un'ottica interdisciplinare, le conoscenze filosofiche acquisite.

Soddisfacente comprensione delle peculiarità della ricerca filosofica dell'Ottocento e Novecento.

#### **Conoscenze:**

I contesti storico culturali in cui gli autori proposti si collocano

Le più significative linee di sviluppo delle diverse forme della razionalità filosofica, etico politica e scientifica nell'età contemporanea

### C. CONTENUTI

#### CARATTERI GENERALI DELL'IDEALISMO.

#### FICHTE

Il dibattito sulla cosa in sé. Il primato della ragion pratica. I principi della Dottrina della Scienza. Attività teoretica e attività pratica. La missione del dotto. L'etica. Politica e i Discorsi alla Nazione tedesca.

#### HEGEL

La formazione. Gli scritti giovanili. La religione popolare. La vita di Gesù. Lo Spirito del Cristianesimo. Presupposti della filosofia hegeliana. Reale e razionale. La Dialettica: il vero e l'intero. La dialettica. L'autocoscienza e la scienza.

La Fenomenologia dello Spirito. La Coscienza: certezza sensibile, percezione, intelletto. L'Autocoscienza: signoria e servitù, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice. La Ragione: La ragione osservativa, la ragione che agisce, la ragione legislatrice.

Il Sistema. La Logica. La dottrina dell'essere, la dottrina dell'essenza, la dottrina del concetto. La Filosofia della Natura. La Filosofia dello Spirito. Lo Spirito soggettivo, lo Spirito oggettivo, lo Spirito Assoluto. L'Arte, la Religione, la Filosofia.

La Filosofia della storia. La razionalità della storia. Il divenire storico e il ruolo dell'individuo. L'astuzia della ragione.

### SCHOPENHAUER

Formazione culturale e contesto storico. Il mondo come rappresentazione. Soggetto e mondo. La Volontà. La Volontà come forza irrazionale. La condizione umana. Dalla metafisica all'esistenza. Il pessimismo esistenziale, sociale e storico. La liberazione dalla Volontà: l'arte, il riconoscimento della Volontà e la compassione, l'ascesi.

### KIERKEGAARD

La formazione. L'Esistenza e il singolo. Gli stadi dell'esistenza. Lo stadio estetico. La scelta etica. Lo stadio religioso. La possibilità e l'angoscia. La disperazione e la fede. Le forme della disperazione. Il Cristianesimo come paradosso e come scandalo.

### DESTRA E SINISTRA HEGELIANA

### FEUERBACH

La religione come alienazione. L'umanesimo integrale e la filosofia come antropologia.

### KARL MARX

La formazione culturale e le opere giovanili. Materialismo, dialettica e alienazione. La critica a Feuerbach e il materialismo dialettico. I Manoscritti economico - filosofici: la personalità alienata. Il materialismo storico. L'Ideologia tedesca. Il Manifesto e la lotta di classe. Critica al Socialismo utopistico. Struttura e sovrastruttura. L'analisi dell'economia capitalistica. Il Capitale. La merce, l'accumulazione capitalistica, lavoro e plusvalore, la formula del saggio del plusvalore, la formula del saggio di profitto. La caduta tendenziale del saggio di profitto, crisi del capitalismo. La società comunista.

### NIETZSCHE

La formazione culturale e le opere. Apollineo e dionisiaco, la visione della storia. La chimica della morale. La morte di Dio. La distruzione di ogni certezza. L'annuncio di Zarathustra. L'oltreuomo. La teoria dell'eterno ritorno. La trasvalutazione di tutti i valori. La morale dei signori e la morale degli schiavi. La negazione della morale. La cattiva coscienza e la morale del risentimento. Il nichilismo e la volontà di potenza. I significati della volontà di potenza. Nietzsche e la cultura del Novecento.

### FREUD

La nevrosi come sintomo. La rimozione e l'inconscio. La tecnica psicoanalitica. L'interpretazione dei sogni e l'analisi dell'inconscio. La struttura della psiche. Psicoanalisi e società.

### LE FILOSOFIE DELL' ESISTENZA. CARATTERI GENERALI.

Le filosofie dell'esistenza e la cultura del Novecento. Le origini e i caratteri essenziali della filosofia dell'esistenza in Sartre.

### ASPETTI DELLA FILOSOFIA DEL XX SECOLO

La scuola di Francoforte: caratteri generali.

**Manuale in adozione:** Fonnesu – Vegetti, Le ragioni della filosofia, Le Monnier scuola

## **D. METODI E STRUMENTI**

Considerando centrale il testo documento, come fonte privilegiata da cui partire per un'analisi delle argomentazioni prodotte, si è dato ampio spazio alla discussione guidata; sono state affrontate così le problematiche in un'ottica disciplinare e pluridisciplinare, facendo poi emergere sia gli aspetti contenutistici che formali, a consolidamento delle capacità linguistiche e critico interpretative degli alunni.

La prospettiva sintetica delle grandi linee di sviluppo, costruita attraverso un'opportuna distillazione dei contenuti, ha così permesso di contestualizzare gli autori scelti, tenendo conto della necessità di collocare in modo preciso non solo nel tempo ma anche nello spazio quanto proposto. Oltre la lezione frontale, a tal fine, è stato riservato ampio spazio al dialogo critico, all'analisi secondo diversi livelli di approfondimento, all'utilizzo di appunti delle lezioni e del manuale scolastico.

## **E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Verifiche scritte di tipo analitico – sintetico e critico – valutativo, discussioni guidate e analisi sistematica della continuità dello studio.

### **Criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)**

Si è adottata la griglia di valutazione approvata dal Collegio docenti e fatta conoscere alla classe all'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 3 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

### **L'insegnante**

<p style="text-align: center;"><b>MATERIA: STORIA</b> <b>Docente: prof.<sup>ssa</sup> Allocati Valeria</b></p>
--

PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI

**A. QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

Gli alunni hanno mostrato interesse per la disciplina, una buona competenza linguistica, una costante disponibilità all'apprendimento e una partecipazione attiva alle lezioni. La capacità di interloquire in maniera costruttiva e aperta ha permesso, alla maggior parte degli alunni, di maturare una discreta autonomia nella ricerca, nella riflessione e nella rielaborazione degli argomenti proposti.

**B. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**Abilità/capacità**

Discreta capacità di capire quanto le possibilità di intervento nel presente siano connesse alla capacità di problematizzare il passato.

Buona capacità di utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni.

**Competenze**

Discreta competenza di analisi di un avvenimento storico sulla base delle diverse interpretazioni storiografiche e delle diverse fonti e dei diversi modelli ideologici.

Buon utilizzo delle conoscenze storiche acquisite per comprendere meglio, in una ottica pluridisciplinare, i più rilevanti fenomeni culturali dell'epoca studiata.

**Conoscenze:**

Le problematiche storiche legate alle epoche studiate, alla luce anche delle diverse interpretazioni storiografiche

Le diverse istituzioni e fenomeni storici e delle differenze e analogie tra loro riscontrabili

I concetti chiave per definire i più significativi fenomeni di carattere economico, politico sociale dell'età contemporanea

**C. CONTENUTI**

IL SISTEMA DEGLI STATI NAZIONE

- ✓ Il Risorgimento e l'Unità d'Italia nel contesto europeo

Il 1848: una rivoluzione europea con la partecipazione di una nuova classe sociale

!! 1848 in Italia e la Prima guerra d'indipendenza

Dopo il 1848: la Restaurazione in Italia e il rafforzamento politico del Piemonte

La seconda guerra d'indipendenza e il raggiungimento dell'unità nazionale

- ✓ La costruzione dello Stato nazionale italiano e l'unificazione della Germania

I problemi dell'Italia unita  
La nascita dello Stato accentrato  
La politica interna dei governi della Destra  
La Destra, il completamento dell'unità e i rapporti con la Chiesa  
L'unificazione della Germania

### L'EUROPA E IL MONDO DAL 1870 ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

✓ Economia e società tra Ottocento e Novecento  
I cambiamenti nel sistema produttivo  
La nuova società di massa, partiti e ideologie  
La crescita del socialismo  
L'evoluzione della Chiesa cattolica  
✓ La crisi dell'equilibrio europeo  
Gran Bretagna e Francia: l'evoluzione delle due maggiori democrazie parlamentari  
La Russia e l'impero asburgico fra arretratezza e conservazione  
La Germania di Bismarck e la pace in Europa nell'età dei nazionalismi  
L'Europa della Belle époque e la crisi dell'equilibrio europeo  
✓ Colonie, imperi nuove potenze mondiali  
Dal colonialismo all'imperialismo. La spartizione del continente nel Congresso di Berlino  
L'Italia dai governi della Sinistra all'epoca giolittiana  
La Sinistra al potere: trasformismo, riforme e sviluppo industriale  
La nascita del Partito socialista italiano e lo sviluppo delle associazioni cattoliche  
La politica estera della Sinistra  
Da Francesco Crispi alla crisi di fine secolo: democrazia autoritaria e crescenti tensioni sociali  
L'Italia di Giolitti

### LA GRANDE GUERRA E IL MUTAMENTO DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

✓ 1914-1918. Stati in guerra, uomini in guerra  
Le origini e lo scoppio della guerra  
Dalla guerra di movimento allo stallo delle trincee  
Interventismo e neutralismo: l'Italia in guerra  
Una guerra diversa da tutte le altre  
Il rifiuto della guerra in Occidente e il suo dilagare fuori dall'Europa  
Il 1917: l'anno della svolta  
L'ultimo anno di guerra  
Il bilancio della guerra  
✓ Versailles o la pace difficile  
La conferenza di Parigi e i trattati di pace. La Società delle Nazioni

### I TOTALITARISMI E LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA IN EUROPA

✓ Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin  
La guerra civile in Russia  
La Nep e la nascita dell'Unione Sovietica  
Stalin al potere  
La collettivizzazione delle campagne

L' industrializzazione forzata  
Il potere totalitario : capo partito Gulag  
Le Grandi purghe e il Komintern  
✓ Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo  
Crisi economica e sociale: scioperi e tumulti il biennio rosso  
Crisi istituzionali : partiti di massa e governabilità  
I Fasci italiani di combattimento  
1921- 1922 da Giolitti a Facta  
La Marcia su Roma e il governo autoritario  
Dall' assassinio di Matteotti alle leggi fascistissime  
✓ IL Fascismo al potere: gli anni Trenta  
Il fascismo entra nella vita degli italiani  
Il Concordato e i rapporti tra Stato e Chiesa  
La politica economica del regime  
Le opere pubbliche del fascismo: la battaglia del grano e la bonifica integrale  
Capo, Stato totalitario e partito nel fascismo  
Fascismo e società  
Imperialismo del fascismo  
Le leggi razziali  
✓ Hitler e il regime nazista  
La rivoluzione e la nascita della Repubblica di Weimar  
Una repubblica politicamente debole. Crisi economica  
La Grande crisi e l'ascesa di Hitler al potere  
La rapida costruzione della dittatura  
Il controllo nazista della società.  
Verso la soluzione finale della questione ebraica  
✓ La febbre delle dittature  
La nuova Europa delle dittature.  
La penisola iberica : la Guerra civile spagnola  
La tenuta della democrazia: Regno Unito e Francia

### *LE RELAZIONI INTERNAZIONALI*

✓ La grande crisi economica  
La crisi del 1929. Il New Deal del Presidente americano Roosevelt  
Politica estera del fascismo e del nazismo  
✓ La seconda guerra mondiale  
Prima fase della guerra: l'asse all' attacco  
La seconda fase : apogeo dell'Asse e intervento americano  
Terza fase: svolta e crollo dell' Italia. La caduta del fascismo L' 8 settembre L'Italia divisa tra Nord e Sud. Le operazioni militari in Italia dall' 8 settembre alla Liberazione.  
Il contributo della resistenza europea e italiana  
Verso la fine: il crollo della Germania e del Giappone  
✓ Guerra totale, civili in guerra, guerra razziale  
La guerra razziale e la Shoah. Norimberga e i difficili percorsi della memoria

## *L'ITALIA REPUBBLICANA E L' INTEGRAZIONE EUROPEA*

- ✓ Gli anni della ricostruzione

Il dopoguerra. Il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 e le elezioni per l' Assemblée costituente . La Costituzione della Repubblica italiana. L'epoca del centrismo

- ✓ La guerra fredda : il mondo diviso
- ✓ Italia. Gli anni del boom economico.
- ✓ La contestazione giovanile e l'autunno caldo
- ✓ Le trasformazioni legislative
- ✓ ative degli anni 1970

**Manuale in adozione:** Ciuffoletti – Baldocchi – Buciarelli – Sodi, Dentro la storia, G. D'Anna

### **D. METODI E STRUMENTI**

Le problematiche storiche sono state affrontate in un' ottica disciplinare e pluridisciplinare, al fine di consolidare le capacità linguistiche e critico interpretative degli alunni.

La prospettiva sintetica delle grandi linee di sviluppo, costruita attraverso un'opportuna distillazione dei contenuti, ha così permesso di contestualizzare gli eventi scelti, tenendo conto della necessità di collocare in modo preciso non solo nel tempo ma anche nello spazio quanto proposto. Oltre la lezione frontale, a tal fine, è stato riservato ampio spazio al dialogo critico, all'utilizzo di appunti delle lezioni e del manuale scolastico, di ricerche e approfondimenti individuali.

### **E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Verifiche scritte di tipo analitico – sintetico e critico – valutativo, discussioni guidate, analisi sistematica della continuità dello studio, elaborazione di mappe concettuali e ricerche individuali

#### **Criteri di valutazione**

Si è adottata la griglia di valutazione approvata dal Collegio docenti e fatta conoscere alla classe all'inizio dell'anno.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 3 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

**L'insegnante:**

## **LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE**

**Docente: prof.ssa Panciullo Angela**

**Tempi previsti dal progetto d'istituto:**

- **numero di lezioni settimanali: 3**
- **numero di lezioni complessive (a.s. 2010 – 2011): 99**

### **A. PREMESSA**

Gli studenti ,in generale, hanno espresso un discreto interesse per la disciplina e hanno lavorato in maniera soddisfacente. Alcuni hanno anche maturato una più che buona sensibilità per la materia e si sono distinti per padronanza dei contenuti, per approccio critico alle questioni e per abilità espressive. Nessun caso di disimpegno, semmai di discontinuità nel lavoro scolastico.

#### **CONOSCENZE:**

- conoscenza delle strutture linguistiche di base della lingua inglese e del linguaggio specifico della letteratura;

#### **COMPETENZE:**

- comprendere globalmente e produrre con sufficiente correttezza testi di vario tipo, in particolare di carattere letterario;

#### **CAPACITA':**

- capacità di reagire in modo adeguato al contesto;
- capacità di applicare le strutture linguistiche apprese;
- capacità di riconoscere dal contesto strutture linguistiche non note;
- capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.

### **C. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

<b>THE MODERN AGE</b>	4
<b>SETTING THE SCENE</b>	
<b>LITERARY GENRES</b>	
<b>THE MODERN NOVEL AND THE STREAM OF CONSCIOUSNESS</b>	2
<b>THE INTERIOR MONOLOGUE</b>	
<b>JAMES JOYCE: MOLLY'S MONOLOGUE</b>	
<b>THE THEATRE OF THE ABSURD</b>	3
<b>SAMUEL BECKETT</b>	
<b>WAITING FOR GODOT:NOTHING TO BE DONE</b>	
<b>THE THEATRE OF ANGER</b>	3
<b>JOHN OSBORNE</b>	
<b>LOOK BACK IN ANGER:FITS OF ANGER</b>	
<b>JOSEPH CONRAD</b>	10
<b>HEART OF DARKNESS:THE CHAIN-GANG,THE HORROR</b>	
<b>F.S.FITZGERALD</b>	
	6

<b>THE GREAT GATSBY:NICK MEETS GATSBY-BOATS AGAINST THE CURRENT</b>	
<b>THOMAS STEARNS ELIOT</b>	8
<b>THE WASTE LAND:THE FIRE SERMON</b>	
<b>THE HOLLOW MEN:THIS IS THE DEAD LAND</b>	
<b>ARIEL POEMS:JOURNEY OF THE MAGI</b>	
<b>JAMES JOYCE</b>	10
<b>DUBLINERS: EVELINE-SHE WAS FAST ASLEEP</b>	
<b>ULYSSES:THE FUNERAL</b>	
<b>VIRGINIA WOOLF</b>	6
<b>MRS DALLOWAY:CLARISSA AND SEPTIMUS</b>	
<b>ORLANDO:THE TYRANNY OF TIME</b>	
<b>GEORGE ORWELL</b>	5
<b>NINETEEN EIGHTY-FOUR: BIG BROTHER IS WATCHING YOU-HOW CAN YOU CONTROL MEMORY?</b>	
<b>ANIMAL FARM</b>	

#### **TESTI IN ADOZIONE**

Spiazzi/Tavella Lit & Lab Volume 2. e 3-Zanichelli

**Anno scolastico 2010/2011**

Il docente

I rappresentanti di classe

#### **D. METODI E STRUMENTI**

Tutti gli studenti sono stati invitati a partecipare attivamente alle discussioni in classe riguardo le tematiche svolte. Gli argomenti sono stati letti e commentati per promuovere riflessione e senso critico. Il materiale privilegiato è stato il libro di testo in adozione.

#### **E. CRITERI DI VALUTAZIONE E TIPOLOGIE DI VERIFICA**

Le verifiche scritte e orali (prevalentemente risposte sintetiche a quesiti di natura letteraria) hanno inteso valutare l'assimilazione dei contenuti disciplinari e la reale capacità di espressione.

Il docente

## **MATERIA: TEDESCO**

**Docente: prof. ssa PISTOLESI CRISTINA**

### **Tempi previsti dal progetto di Istituto:**

- n. lezioni settimanali: 3
- n. lezioni complessive (A. S. 2010/11): 80

**Ore effettive di lezione svolte (fino al 28 aprile 2011): 70**

### **A. FINALITÀ E STRATEGIE DI LAVORO**

#### **Finalità**

Per quanto riguarda le finalità linguistiche, in relazione allo studio della letteratura in lingua tedesca e all'approccio al testo letterario, durante le mie lezioni ho cercato di far raggiungere agli studenti quanto segue in termini di:

#### Capacità di comprensione scritta e orale

- Saper leggere in modo globale, selettivo e dettagliato un testo letterario;
- Saper individuare gli elementi fondamentali di un testo: genere, tema e personaggi principali, organizzazione sequenziale, stile, figure retoriche, campi semantici;
- Saper prendere appunti durante le spiegazioni orali della docente;

#### Capacità di produzione scritta e orale

- Saper riferire sia per iscritto che oralmente il contenuto di un testo in modo sia analitico che sintetico;
- Saper condurre un'analisi testuale utilizzando i termini adeguati;
- Saper descrivere le problematiche inerenti ai testi;
- Saper esporre i contenuti con ordine logico, buona precisione lessicale e grammaticale;
- Saper riassumere un testo secondo le caratteristiche richieste dalla lingua tedesca;
- Saper esprimere le proprie opinioni ed impressioni argomentandole;
- Saper rispondere in modo pertinente e comprensibile alle domande dell'insegnante;
- Saper individuare il rapporto autore/personaggi;
- Saper mettere in relazione il contenuto e il messaggio di un testo con il suo contesto storico, biografico e con la nostra attualità.

#### **Strategie**

Per supportare lo studio individuale, la rielaborazione personale e la possibilità di effettuare collegamenti interdisciplinari ho seguito una scansione cronologica di movimenti letterari ed autori. Pertanto, si è proceduto dal contesto storico-culturale per arrivare ad individuare i singoli autori ed alcune loro opere, su cui si è lavorato secondo un preciso approccio al testo che si divide in 4 fasi: comprensione globale del messaggio; analisi dettagliata del testo a livello lessicale, tematico e stilistico; rielaborazione personale dei contenuti; riflessione/confronto testo-autore-contesto e collegamenti interdisciplinari.

### **B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe è piuttosto eterogenea sia nel profitto che nella partecipazione in classe che nello studio individuale a casa. Alcuni alunni dimostrano una buona competenza linguistica, acquisita sicuramente grazie ad una determinata motivazione intrinseca allo studio, ad una personale propensione all'apprendimento delle lingue straniere (per alcuni) e ad una costante partecipazione alle attività svolte

in classe, coadiuvate da un regolare studio a casa. D'altra parte più di un terzo della classe non ha saputo partecipare con costanza alle attività proposte durante le lezioni in classe e fornire il proprio contributo all'auspicato dialogo educativo. Per questi alunni si è trattato di uno studio finalizzato alle verifiche scritte e orali, spesso affiancato da numerose assenze, anche strategiche.

### OBIETTIVI RAGGIUNTI

#### Abilità/capacità

In generale tutti gli studenti sanno affrontare in modo sufficientemente adeguato la lettura, la comprensione e l'interpretazione di un testo letterario in lingua tedesca, riassumerlo e metterlo in relazione con l'autore e il contesto storico. Solo alcuni alunni, comunque, riescono a dare una lettura critica ed esprimere in maniera autonoma la propria opinione.

#### Competenze

Le competenze linguistiche sono sufficienti. Alcuni alunni dimostrano di conoscere e saper utilizzare le strutture morfo-sintattiche lessicali acquisite nel triennio in maniera adeguata. Altri, invece, hanno ancora alcune difficoltà o compiono errori.

#### Conoscenze

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze adeguate relative a tutti gli argomenti di letteratura e di storia tedesca svolti in questo anno scolastico.

### C. CONTENUTI

**I contenuti approfonditi nel percorso didattico della classe quinta sono i seguenti:**

ARGOMENTI	ORE
Aus der Presse Lettura e analisi di articoli di giornale e revisione delle principali strutture grammaticali	7
<b>Zwischen Romantik und Realismus</b> HEINRICH HEINE      Lebenslauf; Wiederkehrende Motive <i>Die schlesischen Weber</i> (pp. 108-111)	2
<b>Der Realismus</b> Historischer und kultureller Hintergrund: 1848-1890 Philosophische und wissenschaftliche Voraussetzungen Grundideen, Formen und Gattungen THEODOR FONTANE      Lebenslauf; Wiederkehrende Motive <i>Aus Effi Briest</i> (pp. 124-125)	4
<b>Der Naturalismus</b> Historischer und kultureller Hintergrund: 1848-1890 Philosophische und wissenschaftliche Voraussetzungen, Literarische Vorbilder Grundideen des deutschen Naturalismus, Formen und Gattungen HAUPTMANN:              Lebenslauf; Wiederkehrende Motive <i>Aus Die Weber</i> (IV Akt) (pp. 138-139) Realismus VS Naturalismus: Ein Vergleich	9

<p><b>Impressionismus und Symbolismus</b>  Historischer und kultureller Hintergrund  Motive und stilistische Merkmale  R.M. RILKE: Lebenslauf; Wiederkehrende Motive  <i>Der Panther</i> (p. 163)  H. v. HOFMANNSTHAL: Lebenslauf; Wiederkehrende Motive  <i>Ballade des äußeren Lebens</i> (p. 168)</p>	7
<p><b>Expressionismus</b>  F. KAKFA: Lebenslauf; Wiederkehrende Motive  Aus <i>Brief an den Vater</i> (pp. 199-200)  Aus <i>Die Verwandlung</i> (pp. 204-206)  Lettura integrale della traduzione italiana del racconto „<i>Die Verwandlung – La metamorfosi</i>”</p>	15
<p><b>Von der Weimarer Republik bis zum dritten Reich</b>  Historischer und kultureller Hintergrund  A. DÖBLIN: Lebenslauf; Wiederkehrende Motive  Aus <i>Berlin Alexanderplatz</i> (p. 17)  Visione di alcuni estratti del film „<i>Berlin Alexanderplatz</i>” di Phil Jutzi</p>	4
<p><b>Die Literatur im Dritten Reich und Exil</b>  Historischer und kultureller Hintergrund: 1933-1945  T. MANN: Lebenslauf; Wiederkehrende Motive  Aus <i>Tonio Kröger</i> (p.42-43)  Visione e analisi del film „<i>Buddenbrooks</i>“ di Heinrich Breloer  B. BRECHT: Lebenslauf; politische Stellungnahme,  Wiederkehrende Motive,  Gedichte: <i>Fragen eines lesenden Arbeiters</i>;  <i>Deutschland</i>; <i>Der Krieg, der wieder kommen wird</i></p>	21
<p><b>Trümmerliteratur und Kahlschlagliteratur</b>  Historischer und kultureller Hintergrund (1945-1990)  Video „<i>Die Stunde Null</i>“ aus der Zeitschrift <i>Der Spiegel</i></p>	1

**Manuale in adozione:**

Maria Paola Mari, *Focus: Literatur, Band 2, 3* Cideb;

**I rappresentanti degli studenti:**

**Docente: PISTOLESI CRISTINA**

## D. METODI E STRUMENTI

Si è cercato di variare sia la metodologie che l'uso degli strumenti a disposizione. Per facilitare uno studio autonomo a casa si è utilizzato il libro di testo come primo riferimento, sia per quanto riguarda l'analisi testuale che le parti introduttive sull'autore ed il contesto storico. Allo stesso tempo, però, si è cercato di fornire sintesi con l'ausilio di presentazioni in Power Point in modo da facilitare una comprensione globale dell'argomento e da favorire l'abilità di comprensione orale. Inoltre, per il potenziamento delle singole abilità sono state utilizzate diverse tecniche e modalità di lavoro tra cui: lavoro individuale, discussione a coppia e di gruppo con relazione; esposizione ordinata degli eventi; riassunti e Nacherzählung.

Accanto al libro di testo sono stati utilizzati materiali video sia per integrare e approfondire i contenuti letterari, sia per permettere agli alunni di esercitare la capacità di ascolto, svolgendo determinate attività proposte dalla docente in un foglio di lavoro.

## E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

La **valutazione scritta** è avvenuta attraverso due verifiche scritte nel primo trimestre e tre nel secondo pentamestre. Ogni prova mirava a certificare l'acquisizione di conoscenze relative ai contenuti di letteratura, oltre che appurare lo sviluppo di capacità di rielaborazione personale e un atteggiamento critico. La tipologia proposta è stata quella delle domande aperte, sia per abituare i ragazzi alla tipologia della terza prova dell'Esame di Stato, sia per verificare la competenza linguistica e la capacità di produzione e rielaborazione.

Le **valutazioni orali** sono avvenute attraverso colloqui che miravano a certificare la conoscenza di contenuti e la capacità di relazionarli e riportarli in modo chiaro, usando un lessico appropriato ed esponendo anche il proprio punto di vista.

### **Criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)**

Per quanto riguarda la valutazione delle singole prove scritte e orali sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione: il voto finale era relativo sia alla pertinenza e ricchezza dei contenuti, sia alla correttezza sintattico-grammaticale e lessicale, che alla capacità di rielaborazione personale.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va da 3 (prova in bianco) al 4 (gravemente insufficiente) fino al 10 (ottimo).

Nella valutazione finale di ogni quadrimestre si è tenuto conto non solo delle verifiche formali, bensì anche della quotidiana partecipazione dell'alunno, della pertinenza dei suoi interventi e della puntualità e regolarità nello svolgimento di compiti a casa.

Cavalese, data 13.05.2011

**L'insegnante: CRISTINA PISTOLESI**

<p style="text-align: center;"><b>MATERIA: STORIA DELL'ARTE</b> <b>Docente: prof. DELLAGIACOMA FABIO</b></p>
--

**TEMPI PREVISTI DAL PROGETTO DI ISTITUTO:**

- n. 2 lezioni settimanali                      n. 66 lezioni complessive (A. S. 2010/11)
- Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 48

**A. FINALITÀ E STRATEGIE DI LAVORO**

- Acquisizione degli elementi fondamentali del linguaggio artistico sia dal punto di vista della tecnica, che per quanto riguarda i principali elementi teorici, compositivi e comunicativi dell'opera d'arte.
- Conoscenza delle principali correnti artistiche europee del XIX secolo e della prima metà del Novecento.
- Acquisizione del linguaggio specifico della disciplina:
  - Saper leggere i principali elementi della comunicazione artistica, nei vari generi come pittura, scultura ed architettura.
  - Riconoscere strutture e forme artistiche attraverso la lettura di alcune opere.
  - Comprendere quali elementi variano, al variare del gusto, delle mode e dei principi estetici, e come questo porti a nuove forme espressive.
  - Seguire lo sviluppo cronologico delle correnti artistiche, nel periodo preso in esame.
- Riconoscere i collegamenti fra le diverse forme artistiche delle varie correnti.
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le diverse forme culturali.
- Sviluppare un atteggiamento critico che consenta di individuare gli aspetti innovativi e specifici dei diversi movimenti e di interpretarne i significati espressivi.
- Sviluppare un proprio gusto artistico sulla base delle conoscenze e delle esperienze realizzate.

**B. OBIETTIVI**

**Conoscenze**

La classe ha raggiunto globalmente:

- Una buona conoscenza degli argomenti basilari del linguaggio artistico sia dal punto di vista tecnico, sia per quanto riguarda la conoscenza dei principi teorici generali.
- Una buona conoscenza delle principali forme artistiche del periodo che va dalla fine dell'ottocento al primo novecento
- Una discreta conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.

**Competenze**

La classe ha conseguito globalmente:

- Una buona competenza nel seguire la costruzione dell'opera d'arte sia dal punto di vista tecnico, che da quello compositivo, che infine da quello teorico.
- Una competenza mediamente buona nel saper discriminare quali fra gli aspetti del linguaggio artistico cambiano col variare dello stile.
- Una discreta competenza nel riconoscere lo stile dei diversi autori trattati e la peculiarità del loro linguaggio

**Capacità**

La classe ha sviluppato globalmente:

- Una discreta capacità nell'individuare i legami che l'arte intrattiene con altri campi della cultura.
- Un atteggiamento critico nell'individuare gli aspetti linguistici che con il loro variare, determinano il significato espressivo dell'opera considerata.
- Un proprio gusto personale, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

### C.PROGRAMMA SVOLTO

<b>NEOCLASSICISMO (settembre 4 ore)</b>		
I caratteri generali del Neoclassicismo		
La perfezione formale	Canova	Amore e Psiche
Il primato del disegno	David	Il Giuramento degli Orazi
<b>ROMANTICISMO (ottobre/novembre 12 ore)</b>		
Illuminismo disperato: un caso emblematico	Goya	Fucilazione del 3 maggio 1808
<b>Romanticismo Storico Francese (ottobre 5 ore)</b>		
I caratteri generali del Romanticismo		
La drammaticità del destino umano	Gericault	La zattera della Medusa
L'eroismo nella lotta contro le avversità	Delacroix	La libertà che guida il popolo
<b>Pittoresco e Sublime (novembre 5 ore)</b>		
Il sentimento della natura	Constable	La barca in costruzione
Le forze della natura	Turner	Il mattino dopo il diluvio
La vertigine dell'immenso	Friedrich	Il viandante sul mare di nebbia
<b>REALISMO (dicembre 4 ore)</b>		
I caratteri generali del Realismo		
Il fare dell'arte viva	Courbet	L'Atelier del pittore
la verità dei macchiaioli	Fattori	Il muro bianco
<b>IMPRESSIONISMO (dicembre/gennaio 8 ore)</b>		
I caratteri generali dell'Impressionismo		
Una libertà provocatoria	Manet	Colazione sull'erba
La percezione della realtà	Monet	La cattedrale di Rouen
Il piacere della rappresentazione	Renoir	Moulin de la Galette
Il mondo della Belle Epoque	Degas	L'Assenzio
<b>POST-IMPRESSIONISMO (febbraio 6 ore)</b>		
La forza del segno e del colore	Van Gogh	Campo di grano con corvi
La tensione verso il primitivo	Gauguin	Il Cristo giallo
Il distacco dall'Impressionismo	Cézanne	La montagna S. Victoire
L'approccio scientifico	Seurat	Dimanche à Ile Grande Jatte
<b>IL NOVECENTO (marzo 3 ore)</b>		
<b>LIBERTY (marzo 2 ore)</b>		
I caratteri generali dello Stile Liberty		
Il crepuscolo dell'oro e dei colori puri	Klimt	Giuditta
<b>LE AVANGUARDIE (marzo/maggio 4 ore)</b>		
<b>CUBISMO (marzo/aprile 2 ore)</b>		
I caratteri generali del cubismo		

Il grande patriarca del '900	Picasso	Demoiselles de Avignon
Un'opera politica	Picasso	Guernica
<b>Da completare al 15 maggio 2011 (6 ore)</b>		
<b>ESPRESSIONISMO</b>		
I caratteri generali dell'espressionismo		
Il colore sbattuto in faccia		Il movimento "Fauves"
Una fune sopra l'abisso		Il movimento "Die Brücke"
Il grido della disperazione	Munch	Il grido
Il maestro del colore	Matisse	La stanza rossa
La violenza del colore	Kirchner	5 donne in strada
Un ribelle contro le convenzioni sociali	Schiele	L'abbraccio
L'introspezione psicologica	Kokoschka	La sposa nel vento

**N.B.** Negli anni scorsi la classe ha partecipato al progetto "Danza & Solidarietà" con un grande impegno e competenza per la realizzazione di scenografie e allestimento dello spettacolo. Ogni studente ha fornito il suo contributo in base alle proprie capacità e competenze, evidenziando una grande autonomia e tenacia nel raggiungere l'obiettivo proposto. Questo ovviamente ha rallentato lo svolgimento del programma didattico, quantificabile in circa 6 ore in totale nel quinto anno, ma ha fornito una chiara indicazione delle capacità maturate nel corso del quinquennio nel campo artistico.

#### **D. METODI E STRUMENTI**

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto è possibile, sulla visione e sull'analisi delle opere degli artisti più rappresentativi, anticipandone gli elementi principali con una rapida indicazione riguardo a stile, tecnica e raccordi con altre forme artistiche, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera (storico, sociale, emotivo, formale, ecc.). Così da favorire un'organizzazione delle conoscenze ragionata, ma soprattutto personale. L'analisi dell'opera è stata perciò collegata al contesto socio-culturale, ovviamente nel limite del poco tempo a disposizione, e all'individuazione delle caratteristiche formali descritte.

La scelta degli autori da trattare è stata fatta in termini tali da evidenziare le caratteristiche peculiari dei vari movimenti nei diversi periodi storici, cercando di chiarire l'evolversi del linguaggio artistico ed evitando la frammentazione eccessiva degli argomenti.

Quadro di sintesi delle principali modalità di lavoro utilizzate:

MODALITA'	ARTE
Lezione frontale	Abbastanza utilizzata
Risoluzione di esercizi	
Lezione partecipata	
Discussione guidata	
Lavoro di gruppo	Poco utilizzata
Problem solving	
Compiti di realtà	

Ricerca guidata	Abbastanza utilizzata
Laboratorio audiovisivo	Modalità più utilizzata

#### Descrizione delle metodologie e degli strumenti utilizzati

Il metodo di lavoro utilizzato si è basato, per quanto è possibile, sulla visione e sull'analisi delle opere degli artisti più rappresentativi, anticipandone gli elementi principali con una rapida indicazione riguardo a stile, tecnica e raccordi con altre forme artistiche, cercando di fornire diversi punti di osservazione per la stessa opera (storico, sociale, emotivo, formale, ecc.). Così da favorire un'organizzazione delle conoscenze ragionata, ma soprattutto personale. L'analisi dell'opera è stata perciò collegata al contesto socio-culturale, ovviamente nel limite del poco tempo a disposizione, e all'individuazione delle caratteristiche formali descritte.

La scelta degli autori da trattare è stata fatta in termini tali da evidenziare le caratteristiche peculiari dei vari movimenti nei diversi periodi storici, cercando di chiarire l'evolversi del linguaggio artistico ed evitando la frammentazione eccessiva degli argomenti. Sono stati utilizzati tutti gli strumenti didattici a disposizione per rendere più vivo il coinvolgimento degli studenti nell'osservazione e studio delle immagini:

- Schemi ed appunti
- Riviste specifiche
- Libri presenti in biblioteca
- Personal computer
- Software didattico
- Software multimediali
- Lavagna luminosa
- Audiovisivi in genere

#### TESTI UTILIZZATI

- Manuale in adozione: **Cricco Di Teodoro Itinerario nell'arte vol. 3<sup>a</sup> versione verde**
- Ulteriori testi di lavoro o consultazione: **Classici dell'arte Rizzoli**

#### E.STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

In sede di valutazione si è tenuto conto della preparazione raggiunta, sia dal punto di vista delle conoscenze che dal grado di autonomia nel gestire il materiale artistico e dell'impegno dimostrato.

I criteri di valutazione fanno riferimento sia alle conoscenze teoriche che a quelle tecniche, all'uso del linguaggio specifico della disciplina e inoltre alle capacità di:

- Riconoscere i collegamenti esistenti fra le strutture e le forme artistiche da un lato e il contesto culturale dall'altro;
- Individuare gli aspetti linguistici (composizione, colore, luce, dinamismo, ecc.) Che con il loro variare ne determinano il significato espressivo;
- Individuare i legami che l'arte intrattiene con le altre forme espressive e in generale con altri campi della cultura.

MODALITA' PREVALENTI	
Questionario a scelta multipla	Modalità più utilizzata
Questionario a risposta aperta	Modalità più utilizzata
Prova di laboratorio	
Componimento o soluz. di problemi	
Discussione guidata	
Osservazione sistematica	
Relazione	Abbastanza utilizzata

### TIPOLOGIA DELLE PROVE

#### Descrizione

Sono state effettuate prove di diverse tipologie, vale a dire verifica scritta e orale, attraverso la quale gli studenti dovevano dimostrare di aver raggiunto un soddisfacente grado di conoscenza, comprensione ed elaborazione degli argomenti trattati. La natura delle domande poteva richiedere in taluni casi risposte dirette, in altri casi un' articolazione più ampia in grado di evidenziare un proprio gusto artistico, sulla base delle conoscenze acquisite e delle esperienze realizzate.

### TERZA PROVA

- Romanticismo francese
- Impressionismo francese
- Postimpressionismo francese

Firme studenti per presa visione programma  
Disciplina: Storia dell' Arte

Cognome e nome	Firma

Cavalese, lì \_\_\_\_\_

Il docente: Fabio Dellagiacomma Rossat

<p style="text-align: center;"><b>MATERIA: MATEMATICA</b> <b>Docente: prof. Rodler Walter</b></p>
---

**Tempi previsti dal progetto d'istituto:**

- ore settimanali: 5
- ore complessive (a.s. 2010 – 2011): 165
- ore effettive di lezione (fino al 04 maggio): 130

**A. FINALITA'**

Gli obiettivi generali che si è cercato di perseguire, si possono riassumere come segue:

- conoscere in maniera organica i contenuti e i metodi
- comprendere, interpretare e utilizzare i formalismi matematici introdotti
- utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate
- utilizzare in modo corretto il linguaggio della disciplina
- esporre concetti e ragionamenti con rigore e logica nel procedere
- acquisire la necessaria autonomia operativa, in particolare:
  - essere in grado di identificare l'efficacia delle proprie risposte di fronte ad un problema
  - essere in grado di individuare le proprie difficoltà o errori nelle procedure e nelle strategie operative
  - essere in grado di modificare le proprie strategie di azione quando la situazione lo richiede.

**B. QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

Il livello di partenza in campo conoscitivo e il possesso delle potenzialità di apprendimento della classe, si sono dimostrati di livello adeguato per la metà degli alunni. Si è però osservata, in generale, scarsa autonomia ad usare in modo operativo le conoscenze teoriche acquisite. Permane inoltre la tendenza a rifiutare i procedimenti che richiedano un ragionamento e non la meccanica applicazione di regole. Diversi studenti, non avendo a suo tempo assimilato parecchi degli argomenti propedeutici alla comprensione delle tematiche affrontate, hanno incontrato notevoli difficoltà che non sono riusciti a superare soprattutto per lo scarso impegno profuso.

Solo un'esigua minoranza degli alunni ha contribuito in maniera costruttiva allo svolgimento del corso, intervenendo con numerose domande sia durante la trattazione di argomenti teorici sia durante l'esecuzione di esercizi in classe. Il resto della classe ha partecipato in maniera discontinua e, in taluni casi, la presenza in classe si è rivelata essere del tutto passiva. Le frequenti assenze, tra cui anche le ripetute entrate ed uscite fuori orario, hanno ostacolato il regolare svolgimento delle lezioni, influenzando in maniera negativa anche sull'apprendimento e sul profitto degli studenti.

**B. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

In relazione agli obiettivi descritti, tre alunni hanno raggiunto un buon livello, riuscendo a padroneggiare in maniera adeguata la materia. Dieci alunni dimostrano autonomia operativa

sufficiente e di qualità a volte discreta. Dieci alunni, oltre a presentare lacune pregresse più o meno profonde, dimostrano di aver appreso solo in minima parte gli argomenti trattati, riuscendo solo sporadicamente a raggiungere risultati sufficienti.

## C. CONTENUTI

### **Premesse all'analisi infinitesimale (richiami e complementi)**

Intervalli. Intorni. Insiemi limitati e illimitati. Estremo superiore e inferiore. Massimo e minimo. Punto di accumulazione e punto isolato.

### **Limiti e continuità delle funzioni (richiami e complementi)**

Definizione di limite dal punto di vista topologico. Teoremi generali sui limiti: dimostrazione di unicità del limite; permanenza del segno; dimostrazione dei teoremi del confronto. Definizione di funzione continua. Continuità delle funzioni elementari. Enunciato dei teoremi sul calcolo dei limiti. Enunciato dei teoremi sulle funzioni continue.

Il numero di Nepero e i limiti notevoli. Classificazione delle forme indeterminate. Cenni al concetto di ordine di un infinitesimo e ordine di un infinito.

### **Funzioni continue.**

Classificazione dei punti di discontinuità. Teorema di esistenza degli zeri. Teorema di Weierstrass. Teorema di Darboux. Primo approccio alla costruzione del grafico probabile di una funzione: dominio, intersezioni con gli assi, segno, limiti agli estremi del dominio.

### **Derivata di una funzione.**

Rapporto incrementale. Significato geometrico del rapporto incrementale. Significato geometrico della derivata. Teorema: continuità delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni elementari. Teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente, composizione, inversa. Derivata di ordine superiore al primo. Calcolo del differenziale di una funzione e relativo significato geometrico.

### **Teoremi sulle funzioni derivabili.**

Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Funzioni derivabili con derivata nulla sono costanti. Funzioni derivabili con la stessa derivata differiscono per una costante. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di Cauchy. Teorema di De L'Hôpital. Enunciato di un criterio sufficiente per la derivabilità. Concetti generali sui polinomi di Taylor e resto nella forma di Lagrange.

### **Massimi, minimi, flessi**

Definizione di massimo e di minimo relativo. Definizione di punto di flesso. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi e assoluti. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Soluzione di alcuni problemi di massimo e di minimo.

### **Studio di funzioni**

Ricerca degli asintoti (orizzontale, verticale, obliquo). Schema generale per lo studio di una funzione.

### **Integrali indefiniti**

L'integrale indefinito come operatore lineare. Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

### **Integrali definiti**

Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito tramite interpretazione geometrica. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Dimostrazione del teorema della media integrale. La funzione integrale. Dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale.

Formula fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume e superficie di un solido di rotazione. Integrali impropri.

### **Argomenti presentati dagli studenti come ricerca individuale**

Dimostrazione del teorema di esistenza degli zeri.  
Dimostrazione della continuità della funzione esponenziale.  
Dimostrazione formule delle derivate di: costante, radice, funzioni goniometriche.  
Dimostrazione formula della derivata del logaritmo.  
Dimostrazione formula della derivata della somma e del prodotto di due funzioni.  
Dimostrazione formula della derivata del quoziente di due funzioni.  
Dimostrazione del teorema: derivabilità implica continuità.  
Dimostrazione formula della derivata della funzione esponenziale.  
Dimostrazione formula della derivata di potenza a esponente reale.  
Dimostrazione del teorema di Rolle.  
Dimostrazione del teorema di Lagrange.  
Dimostrazione formula della derivata di funzione composta.  
Dimostrazione del teorema di Cauchy.  
Dimostrazione del teorema di De L'Hôpital.  
Dimostrazione dei teoremi relativi alle funzioni derivabili monotone in un intervallo.  
Dimostrazione del teorema della media integrale.  
Dimostrazione del teorema fondamentale del calcolo integrale.  
Metodo di integrazione di funzioni razionali fratte.  
Determinazione della formula per il calcolo del volume dei solidi di rotazione.  
Il calcolo di integrali di funzioni pari o dispari.  
Determinazione della formula per il calcolo della lunghezza di un tratto di curva.  
Classificazione degli integrali impropri.  
Determinazione della formula per il calcolo della superficie laterale dei solidi di rotazione.  
Metodo di integrazione di particolari funzioni irrazionali.

### **Manuale in adozione:**

N. Doderò-P. Baroncini-R. Manfredi  
NUOVI ELEMENTI DI MATEMATICA  
per il triennio dei licei scientifici sperimentali  
Vol. A-B-C  
Ghisetti e Corvi Editori

I rappresentanti degli studenti

Docente

## **D. METODI E STRUMENTI**

Il metodo d'insegnamento si è basato, sostanzialmente, sulla lezione frontale, seguita dalla verifica dell'acquisizione dei contenuti mediante la risoluzione di problemi ed esercizi sia in classe che a casa. Si è data particolare importanza all'attività individuale per verificare le conoscenze e competenze acquisite dal singolo alunno. Durante le lezioni, in cui non si sono previste spiegazioni, si sono

alternate fasi di eventuali chiarimenti, correzione compiti, verifiche orali, verifiche scritte seguite da correzione e discussioni sui problemi incontrati dagli studenti, attività di ripasso e recupero.  
Strumenti utilizzati durante le lezioni: lavagna, libro di testo.

### **E. VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state orali e scritte. Le prove scritte sono state sostanzialmente compiti tradizionali: esecuzione di esercizi e risoluzione di problemi. I colloqui orali si sono tenuti sia in maniera tradizionale sia sotto forma di ricerca individuale svolta dai singoli studenti e presentata alla classe come parte integrante del programma, oppure come approfondimento di argomenti a scelta dello studente. Si sono svolte anche diverse verifiche somministrando dei test con quesiti a risposta multipla. In data 5 aprile 2011, si è effettuata una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato.

### **CORSI DI RECUPERO E ATTIVITÀ OPZIONALE**

Tre studenti hanno contratto debito formativo in matematica nel precedente anno scolastico. Al termine del corso di recupero attivato a settembre solo uno studente ha colmato il debito. Gli altri due studenti, effettuata un'ulteriore verifica a dicembre, non hanno colmato il debito.

Per cercare di sopperire alle carenze riscontrate fin dalle prime settimane di lezione, sono stati attivati in più riprese e su richiesta degli studenti, per la durata dell'intero anno scolastico, degli interventi didattici in orario pomeridiano.

Il corso di matematica per la classe quinta del liceo scientifico prevede un'ora settimanale di attività opzionale, a cui ha aderito tutta la classe.

Cavalese, 15/05/2011

L'insegnante

<b>MATERIA: FISICA</b> <b>Docente: prof. POZZI ALAIN</b>
---

**Tempi previsti dal progetto di Istituto:**

- n. lezioni settimanali: 3
- n. lezioni complessive (A. S. 2010/11): 85

Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 75

**A. FINALITA' E STRATEGIE DI LAVORO**

Al fine di introdurre gli allievi ai concetti e al linguaggio della fisica dei campi elettrici e magnetici sono state svolte lezioni frontali sia di tipo teorico che di esercitazione mediante lo svolgimento di svariati problemi tratti dal libro di testo. Non si sono svolte lezioni in laboratorio.

**B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gruppo classe omogeneo con un livello di partecipazione e motivazione discreto. Il rendimento complessivo è soddisfacente nonostante la presenza di soggetti con lacune. Interesse e partecipazione alle lezioni non sempre costanti.

**Abilità/capacità**

- saper esporre il proprio pensiero in modo chiaro ed argomentato
- saper affrontare un problema analizzando i termini, rappresentandoli con opportune schematizzazioni ed elaborando strategie di risoluzione;
- inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse, riconoscendo analogie e differenze.

**Competenze**

- utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina
- utilizzare e gestire le conoscenze dei principi e delle leggi per risolvere esercizi e problemi
- comunicare in modo chiaro e sintetico la procedura seguita nelle proprie indagini, i risultati raggiunti ed il loro significato

**Conoscenze**

- conoscere i principi fondamentali della disciplina
- conoscere il linguaggio specifico della disciplina
- conoscere gli strumenti matematici adeguati a descrivere ed interpretare le situazioni affrontate

## C. CONTENUTI

**I contenuti approfonditi nel percorso didattico della classe quinta sono i seguenti:**

<b>ARGOMENTI</b>
<b>ELETTROSTATICA E CIRCUITI ELETTRICI A CORRENTE CONTINUA</b> Forza di Coulomb, concetto di campo elettrico, campi generati da distribuzioni rettilinee, piane e sferiche di carica, flusso del campo elettrico e legge di Gauss, prima equazione di Maxwell, principio della pila elettrica e differenza di potenziale, corrente elettrica, condensatori in serie e in parallelo, dipendenza della capacità da area e distanza fra le piastre di un condensatore, effetto Joule, resistenze in serie e in parallelo, dipendenza della resistenza dal materiale e dalla lunghezza del filo e leggi di Ohm, leggi di Kirchhoff, induzione elettrostatica e potere delle punte.
<b>MAGNETISMO E MOTO DI CARICHE IN CAMPI ELETTRICI E MAGNETICI</b> Attrazione tra fili percorsi da corrente concorde, concetto di campo magnetico e suo flusso, non esistenza del monopolo magnetico e seconda equazione di Maxwell, forza di Lorentz e sua applicazione per spiegare il fenomeno dell'attrazione tra fili percorsi da corrente concorde, campo magnetico di un filo rettilineo e legge di Ampere, campo magnetico di un filo circolare, campo magnetico in un solenoide, magnetismo nella materia come tendenza di allineamento delle orbite degli elettroni ad opera della forza di Lorentz.
<b>L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA</b> Esperienza di Faraday e terza equazione di Maxwell, circuitazione del campo magnetico e quarta equazione di Maxwell, legge di Lenz, il fenomeno dell'autoinduzione, motori elettrici, necessità della corrente alternata, alternatori, spettrografo di massa.
<b>EQUAZIONI DI MAXWELL ONDE E RELATIVITA'</b> Funzioni trigonometriche, ampiezza, lunghezza d'onda e periodo nell'espressione della funzione d'onda, dipendenza da $x-vt$ dell'espressione di un'onda che si propaga con velocità $v$ , corrente di spostamento e previsione delle onde elettromagnetiche, rappresentazione grafica di un'onda elettromagnetica con campi $E$ e $B$ perpendicolari, espressioni analitiche di $E$ e $B$ come soluzioni delle equazioni di Maxwell nel vuoto. Principio di costanza della velocità della luce e deduzione esplicita delle trasformazioni di Lorentz, contrazione delle lunghezze, equivalenza tra elettricità e magnetismo tramite la relatività speciale.
<b>Da completare dopo il 15 maggio 2011</b>
Equazioni differenziali risolubili tramite il metodo di separazione di variabili, circuito RC alimentato da tensione costante con esplicita soluzione della relativa equazione differenziale per separazione delle variabili, circuito capacitivo alimentato da tensione alternata e sfasamento tra tensione e corrente, circuito induttivo alimentato da tensione alternata con esplicita soluzione della relativa equazione differenziale per separazione delle variabili, circuito RL in corrente continua e soluzione per separazione di variabili, circuito RLC senza soluzione della relativa equazione.

## **D. METODI E STRUMENTI**

Per lo svolgimento del programma si è utilizzato prevalentemente il libro di testo in adozione. L'attività didattica si è sviluppata attraverso lezioni frontali, integrate con discussioni, approfondimenti, chiarimenti ai quali era invitata a partecipare l'intera classe.

## **E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Modalità utilizzate per la verifica:

- interrogazioni orali

Nella valutazione delle prove scritte e orali sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

- Conoscenza articolata dei contenuti proposti.
- Capacità di esprimere le conoscenze utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
- Capacità di risolvere gli esercizi proposti.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal quattro al dieci.

**LIBRO TESTO: Antonio Caforio, Aldo Ferrilli**

Titolo: FISICA 3 LE MONNIER

Cavalese, 2 Maggio 2011

L'insegnante: prof. Alain Pozzi

## **MATERIA: SCIENZE DELLA TERRA**

**Docente: prof. Acquisti Andrea**

### **Tempi previsti dal progetto di Istituto:**

- n. lezioni settimanali: 2
- n. lezioni complessive (A. S. 2010/11): 66

**Ore effettive di lezione svolte: 41**

### **A. FINALITA' – PROFITTO**

La classe V ES dell'Istituto di Istruzione di Cavalese è composta da 11 studenti e 12 studentesse. La frequenza alle lezioni, durante l'anno scolastico 2010/2011, è stata complessivamente regolare. Corretto il comportamento sia nei rapporti con il docente che con i compagni.

La maggior parte degli obiettivi in termini di *conoscenze, competenze e capacità* sono stati perseguiti anche se con diverse gradualità di profitto in quanto alcuni componenti ad inizio anno hanno dimostrato alcune difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e nella rielaborazione personale.

Corre quindi l'obbligo al docente di riconoscere agli studenti, nel complesso, una discreta collaborazione che si è tradotta per molti in risultati soddisfacenti, in alcuni casi si è raggiunta una situazione di eccellenza.

### **D. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi specifici raggiunti sono:

*in termini di conoscenze:*

- conoscenza di alcuni processi che portano alla formazione della materia e dei processi naturali;

*in termini di competenze:*

- saper interagire, almeno in parte, con le altre discipline scientifiche;

*in termini di capacità:*

- lavorare in modo autonomo;
- identificare alcune sostanze di uso quotidiano (materiali lapidei);
- collegare gli argomenti teorici ad aspetti del territorio di appartenenza (geologia e morfologia applicata, fenomeni atmosferici locali, cartografia di base).

### **C. CONTENUTI**

<b>UNITA' DIDATTICHE</b>	<b>ORE</b>
<i>Le acque marine</i> L'idrosfera, salinità e temperatura I movimenti, le maree, le onde Le correnti superficiali e profonde	6
<i>Le acque continentali superficiali</i> Il ciclo dell'acqua e il bilancio idrologico	6

Ghiacciai Fiumi e regime di portata	
<i>Le acque continentali sotterranee</i> Infiltrazione, porosità e permeabilità Falde freatiche e falde imprigionate	8
<i>L'atmosfera</i> Composizione dell'atmosfera Effetto serra e strato di ozono	5
<i>I moti dell'aria</i> Fattori responsabili e strumentazione I venti La circolazione nella bassa e nella alta atmosfera	5
<i>I fenomeni meteorologici</i> Condensazione e umidità Fronti caldi e fronti freddi Approfondimento: meteorologia	2
<i>I climi</i> Fattori, elementi climatici, climi mondiali	1
<i>La degradazione delle rocce</i> Azione meccanica e chimica dell'acqua Profilo verticale del terreno	1
<b>Totale ore</b>	<b>40</b>
<b>MODULI DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>ORE</b>
Ciclo dell'acqua e bilancio idrografico	2
Scorrimento sotterraneo delle acque	1
Terremoti recenti in Italia: cause ed effetti	1
Spettro elettromagnetico e inquinanti atmosferici	1
<b>Argomenti che si prevede di trattare entro la fine dell'anno scolastico</b>	
Il modellamento della superficie terrestre (cenni)	1
Il paesaggio fluviale e lacustre (cenni) Il paesaggio glaciale (cenni)	1
<i>Elementi di geodesia</i> Terra e sistema solare Geoide di riferimento, reticolato geografico e coordinate polari	2
<i>La rappresentazione della superficie terrestre</i> La rappresentazione su carta della superficie terrestre	1
La costruzione delle carte geografiche (cenni)	1

### MANUALE IN ADOZIONE

Alfonso Bosellini  
Le scienze della terra  
Italo Bovolenta editore

I rappresentanti degli studenti:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il docente

#### **D. METODI E STRUMENTI**

La lezione si è svolta principalmente con la metodologia della lezione guidata dal docente con continui interventi e discussioni sugli argomenti svolti in modo da stimolare capacità critica e ragionamento. Il libro di testo è stato integrato con l'uso di:

- fotocopie consegnate dal docente;
- schede delle esercitazioni di laboratorio;
- uso di materiale tratto da internet.

#### **E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Le verifiche orali (prevalentemente domande sintetiche riferite a quesiti di varia natura) hanno inteso valutare l'assimilazione dei contenuti proposti e valutare il grado di autonomia. La valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione dimostrata durante la lezione e del grado di autonomia raggiunto da ogni studente.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

**Cavalese, 5 maggio 2011**

Il docente

## **MATERIA: CHIMICA ORGANICA**

**Docente: prof. Acquisti Andrea**

### **Tempi previsti dal progetto di Istituto:**

- n. lezioni settimanali: 2
- n. lezioni complessive (A. S. 2010/11): 66

**Ore effettive di lezione svolte: 59**

### **A. FINALITA' – PROFITTO**

La classe V ES dell'Istituto di Istruzione di Cavalese è composta da 11 studenti e 12 studentesse.

La frequenza alle lezioni, durante l'anno scolastico 2010/2011, è stata abbastanza regolare, da parte di qualche studente c'è stata qualche assenza eccessiva e non giustificabile dovuta probabilmente ad una scarsa capacità organizzativa e ad una poca autonomia personale.

Proprio per questo motivo il comportamento da parte di alcuni non è sempre stato corretto e le assenze hanno anche condizionato l'andamento didattico finale e il rendimento conseguente.

Nonostante ciò la maggior parte degli obiettivi in termini di *conoscenze, competenze e capacità* sono stati perseguiti anche se con diverse gradualità di profitto in quanto alcuni componenti ad inizio anno hanno dimostrato alcune difficoltà nell'assimilazione dei contenuti e nella rielaborazione personale.

Corre quindi l'obbligo al docente di riconoscere agli studenti, nel complesso, una discreta collaborazione che si è tradotta per molti in risultati soddisfacenti, in un paio di casi si è raggiunta una situazione di eccellenza.

### **B. OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi specifici raggiunti sono:

*in termini di conoscenze:*

- conoscenza di alcuni processi che portano alla formazione della materia organica ed inorganica;

*in termini di competenze:*

- saper interagire, almeno in parte, con le altre discipline scientifiche;

*in termini di capacità:*

- lavorare in modo autonomo;
- identificare alcune sostanze di uso quotidiano (alcune plastiche e sostanze biologiche).

### **C. CONTENUTI**

UNITA' DIDATTICHE	ORE
<i>Le multiformi proprietà del carbonio</i> Chimica del C, legami ed ibridazione Delocalizzazione elettronica Isomeria e stereoisomeria Geometria delle molecole	14

Esercizi	
<i>Gli idrocarburi alifatici</i> Proprietà fisiche e chimiche degli alcani, alcheni e alchini Reazioni degli idrocarburi alifatici - esercizi Alcadieni e cicloalcani Polimerizzazioni Esercizi	14
<i>Gli idrocarburi aromatici</i> Benzene e aromaticità Sostituzione elettrofila SE1 e SE2 Effetto attivante e disattivante dei sostituenti Nomenclatura dei derivati del benzene Areni e proprietà Esercizi	19
<i>Derivati ossigenati degli idrocarburi</i> Alcoli alifatici e aromatici Proprietà chimico – fisiche degli alcoli Aldeidi e chetoni Reazione di addizione nucleofila Reazioni sul carbonio in alfa	4
Acidi carbossilici Proprietà chimico – fisiche degli acidi carbossilici Alogenuri aciclici, anidridi e esteri Trigliceridi e acidi polifunzionali	3
<b>MODULI DI APPROFONDIMENTO</b>	<b>ORE</b>
Composti aromatici: anilina e nitrobenzene	1
<b>ESPERIENZE DI LABORATORIO</b>	<b>ORE</b>
Saggio di Bayer	1
Disidratazione degli zuccheri	1
<b>Argomenti che si prevede di trattare entro la fine dell'anno scolastico</b>	
<i>I derivati azotati degli idrocarburi</i> Proprietà chimico – fisiche delle ammine Reazioni principali delle ammine Ammidi, nitrili e amminoacidi	2
<i>I composti eterociclici</i> Struttura e proprietà dei composti eterociclici	1
<i>Biochimica</i> Glucidi, lipidi e proteine (cenni)	2

### RECUPERO IN ITINERE

Durante il I periodo scolastico sono state svolte n. 3 ore di recupero in itinere.

### MANUALE IN ADOZIONE

I rappresentanti degli studenti:

Il docente

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

#### **D. METODI E STRUMENTI**

La lezione si è svolta principalmente con la metodologia della lezione guidata dal docente con continui interventi e discussioni sugli argomenti svolti in modo da stimolare capacità critica e ragionamento. Il libro di testo è stato integrato con l'uso di:

- fotocopie consegnate dal docente;
- schede delle esercitazioni di laboratorio;
- uso di materiale tratto da internet;
- uso del laboratorio di chimica dell'Istituto.

#### **E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI**

Le verifiche orali (prevalentemente domande sintetiche riferite a quesiti di varia natura) e quelle scritte (costituite da quesiti a domanda aperta) hanno inteso valutare l'assimilazione dei contenuti proposti e valutare il grado di autonomia. La valutazione finale ha tenuto conto anche della partecipazione dimostrata durante la lezione e del grado di autonomia raggiunto da ogni studente.

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

**Cavalese, 5 maggio 2011**

Il docente

## **MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Docente: prof. Michele Malfer**

### **Tempi previsti dal progetto di Istituto:**

- **lezioni settimanali: 1**
- **lezioni complessive (A. S. 2010/11) : 33**
- **Ore effettive di lezione svolte (fino al 06 maggio): 27**

### **A. FINALITA' E STRATEGIE DI LAVORO**

L'approfondimento del discorso etico, avviato negli anni precedenti, quest'anno è stato trattato con collegamenti e chiari agganci alla quotidianità. Per questa ragione si sono organizzati due diversi momenti di approfondimento con docenti universitari e dato spazio al confronto partecipato.

Il percorso e la specificità degli argomenti proposti hanno portato all'approfondimento mediante un approccio diretto attraverso le fonti proprie dell'argomento, l'analisi e il commento e infine la verifica.

Si è cercato sempre di definire e attuare la programmazione in rapporto alle esigenze e alle caratteristiche del processo formativo dell'adolescente e del giovane, e tenendo conto degli approcci diversi e dei contributi offerti dalle altre discipline di insegnamento.

### **B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE**

La classe ha manifestato nel suo complesso, una buona **partecipazione al dialogo educativo**, in alcuni casi molto positiva e vivace, manifestando un'apprezzabile **attitudine alla disciplina**, ed un **interesse** soddisfacente. L'**impegno nello studio** è stato costante e caratterizzato da uno sviluppo quasi buono ed approfondito degli argomenti in sede domestica, anche in considerazione di un **metodo di studio** efficiente.

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili.

Gli alunni possiedono mediamente buone capacità di argomentazione e rielaborazione, di analisi e di sintesi con uno spirito critico generalmente maturo.

Gli alunni sono in grado di fare la trattazione sintetica di argomenti, hanno acquisito la capacità di affrontare problemi etici anche complessi, dimostrando padronanza degli argomenti, anche se a volte prevale un approccio non del tutto approfondito da parte di alcuni studenti.

Sanno analizzare un problema etico e conoscono, a grandi linee, la dottrina della Chiesa rispetto alle questioni di bioetica, etica economica e della persona. Possono motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nel rapporto con le questioni economiche e cogliere i rischi e le opportunità della tecnologia a servizio della vita. Sono in grado di riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa soprattutto per la giustizia e l'eguaglianza.

## C. CONTENUTI

MODULI O ARGOMENTI	ORE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Etica e Biodiversità. Concorso Scolastico Provinciale</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questioni generali di Bioetica</li> <li>- Introduzione alla bioetica</li> <li>- Approfondimenti personali e particolari</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto sulle rotte del Mondo : Il Trentino incontra i suoi missionari</li> </ul>	3
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Etica ed economia :cause storiche, politiche, economiche, sociali degli squilibri internazionali.</li> <li>- Consumo critico</li> <li>- Commercio equo e solidale</li> <li>- Finanza etica</li> <li>- Turismo responsabile</li> </ul>	7
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studi biblici: i libri sapienziali. Storia, genere letterario, temi, messaggio, attualizzazione</li> <li>• Proverbi, Cantico dei Cantici, Salmi, Siracide.</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La sapienza in Israele, la sua terminologia,la letteratura sapienziale,il contesto storico,le forme e i generi letterari e sapienziali</li> </ul>	4
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica</li> <li>• Giovanni XXIII e il concilio Vaticano II: storia, documenti, ed effetti nella Chiesa e nel mondo</li> <li>• Le principali encicliche del Magistero: dalla Rerum Novarum ad oggi.</li> </ul>	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia della Chiesa del Novecento               <ul style="list-style-type: none"> <li>- La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo.</li> <li>- Patti Lateranensi, accordi Stato – Chiesa</li> </ul> </li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Società multi-etnica e multireligiosa. Incontri con gli esperti esterni:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- prof. M. Delpero (Università di Bologna);</li> <li>- prof. D. Bellatalla (Università di Perth)</li> </ul> </li> </ul>	2

### Manuale in adozione:

BOCCHINI S., *30 Nuove Schede tematiche per l'insegnamento della Religione cattolica nella Scuola Superiore, Triennio*, EDB, Bologna 2001.

**I rappresentanti degli studenti:**

**Docente: Michele Malfer**

## D. METODI E STRUMENTI

Metodologie	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discussione collettiva</li> <li>- Lezione frontale</li> <li>- Ricerca guidata</li> <li>- Lavori di gruppo</li> <li>- Discussione di un problema, cercando di trovare insieme la soluzione</li> <li>- Uso di mezzi audiovisivi come input per la trattazione di argomenti specifici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Schemi ed appunti personali</li> <li>- Riviste specifiche</li> <li>- Libri presenti in biblioteca</li> <li>- Quotidiani</li> <li>- Documenti del Magistero</li> <li>- Libro di testo</li> <li>- Personal computer</li> <li>- Software didattico</li> <li>- Lavagna luminosa</li> <li>- Audiovisivi in genere</li> <li>- Visite guidate</li> </ul>

## E. STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI

**Descrizione** (delle modalità utilizzate per la verifica)

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Discussioni collettive
- Confronto con documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali, d'attualità)
- Lavori di gruppo con relazione finale orale
- Sviluppo di ricerche personali con relazione orale

### Criteri di valutazione (conoscenze, competenze, capacità)

Nella valutazione delle prove scritte e orali sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione:

Corrispondente numerico	Conoscenza	Competenza		Capacità
	<i>Lessico specifico, Contenuti, Documenti proposti</i>	<i>Comprensione</i>	<i>Produzione (orale)</i>	<i>Argomentativa, di analisi, di sintesi e rielaborazione personale</i>
10	Completa ed esatta	Totale	Ricca ed articolata	Pertinente ed originale
9	Completa	Totale	Esauriente	Pertinente
8	Apprezzabile	Adeguate	Corretta	Appropriata
7	Adeguate	Attinente	Parzialmente corretta	Approssimativa
6	Approssimativa	Sufficiente	Imprecisa	Limitata
5	Inesatta	Lacunosa	Carente	Molto limitata
4	Errata	Nulla	Non presente	Assente

Per quanto riguarda l'assegnazione dei voti si è fatto riferimento ad una scala che va dal 4 (gravemente insufficiente) al 10 (ottimo).

Cavalese, 06 maggio 2011

**L'insegnante: Michele M**

## **MATERIA: EDUCAZIONE FISICA**

**Docente: prof. Spampinato Placido**

- **n. lezioni settimanali curricolari: 1**
- **n. lezioni settimanali opzionali: 1**
- **n. lezioni complessive (A. S. 2010/2011):62**

**Ore effettive di lezione svolte (fino al 15 maggio): 52**

### **A. FINALITA'**

La classe 5ES ha frequentato un'ora di lezione settimanale curricolare e tutti gli studenti hanno inoltre aderito all'ora settimanale opzionale.

Gli alunni hanno fatto un percorso di studio regolare, in Educazione Fisica questo percorso li ha portati a conoscere ed approfondire vari aspetti della materia impegnandosi sempre con entusiasmo e rispondendo positivamente ad ogni attività proposta. Le finalità dell'Educazione Fisica sono, nella scuola superiore, quelle di saper trarre dalla materia stessa le indicazioni e gli stimoli per fare dell'attività fisica un'abitudine permanente di vita; saper conoscere i propri limiti motori e le proprie difficoltà, anche il saper pianificare e periodizzare l'attività fisica in base alle proprie caratteristiche e alle proprie finalità.

### **B. PROFITTO E OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La partecipazione al dialogo educativo degli alunni di questa classe è stata ricettiva, buona l'attitudine alla disciplina riscontrata in quasi tutti gli elementi, ottimo l'interesse nei confronti della disciplina sorretto da una forte motivazione ad apprendere le basi fondamentali della materia. Ottimo l'impegno profuso. Nel complesso è stata raggiunta una buona autonomia di lavoro che ha manifestato in tutte le attività proposte. Si fa presente che la classe ha da sempre partecipato con impegno al progetto del nostro Istituto "Danza & Solidarietà" evidenziando grande interesse e grande capacità creativa. Tale progetto ha inoltre impegnato la Classe durante numerosi pomeriggi nel periodo compreso tra Novembre 2010 e fine Marzo 2011.

#### **Conoscenze**

La maggior parte degli alunni ha acquisito una approfondita conoscenza di regole, metodologie e tecniche proprie della disciplina. Molto buona anche la conoscenza della terminologia tecnica .

#### **Competenze**

La maggior parte degli alunni possiede ottime competenze pratico-operative ed organizzative. Hanno acquisito eccellenti abilità nell'applicare le capacità e le conoscenze apprese.

#### **Capacità**

Gli alunni hanno ottime capacità sia coordinative che condizionali, affrontano esercizi complessi anche in situazioni nuove. Gli alunni migliori sono in grado di sviluppare eccellenti capacità tecniche.

### C. CONTENUTI

<b>Potenziamento muscolare</b>	<b>Ore 8</b>
<b>Mobilità articolare</b>	<b>Ore 8</b>
<b>Allungamento muscolare</b>	<b>Ore 8</b>
<b>Giochi sportivi</b>	<b>Ore 18</b>
<b>Coordinazione muscolare</b>	<b>Ore 10</b>

L'Insegnante: \_\_\_\_\_

Gli studenti: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Cavalese il 15/05/2011

### D. METODI DI INSEGNAMENTO

- Lavoro di gruppo
- Lavoro in coppia
- Lavoro individuale

### D. STRUMENTI DIDATTICI

- Uso attrezzature palestra
- Uso macchine muscolazione
- Uso videoregistratore
- Uso cd musicali

### E. CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICHE

Premesso che all'interno di ogni singolo obiettivo va valutato il significativo miglioramento di ogni alunno e l'impegno individuale profuso, la valutazione finale tiene conto principalmente di:

- livello di comprensione degli elementi tecnici o tattici delle attività proposte;
- applicazione e rielaborazione delle proprie conoscenze motorie;

- pratica di una disciplina sportiva extrascolastica e trasferimento dei valori che da tale pratica derivano, al gruppo classe.

La verifica ha preso in considerazione l'impegno, l'interesse, la partecipazione e i risultati dei test proposti durante l'anno scolastico.

prof.ssa Alessandra Alessandrucchi	
prof.ssa Valeria Allocati	
prof.ssa Cristina Pistolesi	
prof. Walter Rodler	
prof. Alain Pozzi	
prof. Fabio Dellagiacoma	
prof.ssa Angela Panciullo	
prof. Placido Spampinato	
prof. Andrea Acquisti	
prof. Michele Malfer	